I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO! N° 127 Lire 7000
L'ETERNAUTA
STORIE COMPLETE
NOVEMBRE 1993 MENSILE - SPED. IN ABB. POSTALE GR. III/70%
LAMQUET
BEZIAN & ANDREAS
BARREIRO & ROTUNDO

INCONTRI • ESPOSIZIONI • PROIEZIONI

GIOCARE È VIVERE
MOSTRA MERCATO DEL FUMETTO
DEL CINEMA D' ANIMAZIONE &
DELL' ILLUSTRAZIONE

FIERA DI ROMA 11/14 NOVEMBRE 1993

Segreteria Expo:
Via Flavio Domiziano 9 - 00145 Roma
Tel. 06 - 5413737 r.a. Fax 06 - 5410775

Roma, 22 settembre 1993

Cari amici,

mi dispiace comunicarVi che la manifestazione EXPOCARTOON che doveva svolgersi alla Fiera di Roma dall'11 al 14 novembre '93 è stata rinviata.

Le cause di questo rinvio sono: i mancati contributi pubblici e quelli degli sponsor privati nonchè la concomitanza delle elezioni amministrative di Roma che si svolgeranno il 21 novembre.

E' opportuno anche ricordare che la sfavorevole congiuntura economica non consiglia di contare più di tanto sulla partecipazione del pubblico al fine di ottenere un finanziamento rilevante attraverso la vendita dei biglietti di ingresso e delle tessere.

Ringraziamo gli oltre 120 espositori che hanno voluto manifestarci la propria fiducia prenotando ben 340 spazi i quali però non sono sufficienti per garantire la copertura delle spese di allestimento della mostra espositiva a causa delle tariffe di posteggio estremamente contenute rispetto ad altre mostre ospitate alla Fiera di Roma.

Ringraziamo inoltre i tanti appassionati che in questi mesi hanno voluto confortarci con il loro sostegno e la loro passione.

Un particolare ringraziamento alla Sergio Bonelli Editore che aveva garantito la presenza e l'allestimento della mostra dedicata a Tex.

Ci auguriamo che in breve tempo la crisi politica ed economica italiana si risolva permettendo anche a noi di riproporVi altre iniziative.

Cordiali saluti,

Rinaldo Traini

Sommario del n. 127

2 Tigre, Tigre! di R. Barreiro & M. Rotundo
70 La mia vita è un mazzo di violette di J.P. Dionnet & B. Deum
72 Crepuscolo di F. Bezian & Andreas
80 Campagna abbonamenti
82 Posteterna
83 Carissimi Eternauti... di L. Bartoli
84 Visitors di G.F. Pizzo
85 News a cura de L'Eternauta
85 Antefatto a cura di L. Gori
86 Imajica a cura di R. Genovesi & E. Passaro
87 Fantaschermo a cura di R. Milan & P.Siena
88 Amore ologramma di C. Lamquet
107 Gli affari sono affari di M. Maltoni
110 Color giallo, color nero di E.G. Laura
111 La lotta contro il Tempo di Guido Morselli di G. de Turris
112 Indice di gradimento

L'ETERNAUTA – Periodico mensile – Anno XII – N. 127 Novembre 1993 – Lire 7.000 – Aut. del Trib. di Roma n. 49 del 20/1/1988 – sped. in abb. postale Gr. III/ 70% – **Direttore Resp.:** Rinaldo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma).

Tigre, Tigre! di Barreiro & Rotundo

CRASH

UN'ALTRA VOLTA?

E ALLORA ...?!

COSA OTTIENI UBRIACANDOTI?... SOLO AUTODISTRUGGERTI... NON RIUSCIRAI A DIMENTICARE...

CERTO CHE NON POTRO'!! GLI ASSASSINI SIAMO NOI. MA VOI NON AVETE FATTO NIENTE PER IMPEDIRLO!

TU E LA MAGGIOR PARTE STAVATE QUI... C'ERAVAMO NOI, LI' A MORIRE!
KIRK...

NON SONO STATA IO A MANDARVI A COMBATTERE! SEI UN SELVAGGIO! NON RISPETTI NEMMENO IL FIGLIO CHE HO DENTRO DI ME!

VIENI A TROVARMI QUANDO SARAI SOBRIO...

... SARO' A CASA DI MIA MADRE.
2

SLAM!

DIANE ...

CO-OWNE 7

PARKING
13

PUNT

3

NO SMOKING
CHI...?
EXIT
4

AAHHH

NOOO!!...

RRNIINGS

SI'... VENGO...

COSA VUOLE ?...

IL SIGNOR KIRK O'HARA ?..
SONO IO!

SONO L'INVESTIGATORE KOWALSKI... DELLA CENTRALE DELLA POLIZIA.

SI TRATTA DI SUA MOGLIE.
DIANE... MI HA DENUNCIATO ?!
5

PERCHE' DICE QUESTO?
...STANOTTE ERO SBRONZO ...ABBIAMO DISCUSSO E L'HO SCHIAFFEGGIATA. SONO UN IMBECILLE!

S'E' OFFESA ED E' TORNATA DA SUA MADRE, SCOMMETTO... E' MEGLIO CHE SI SIEDA...

NON SI TRATTA DI QUESTO, PURTROPPO... LA PRENDA CON CALMA!... E' MORTA!
MA...

...NON CAPISCO!... UN INCIDENTE?
NO!... ASSASSINATA!

SI VESTA. DEVE ACCOMPAGNARMI!

POLICE

6

VORREMMO SAPERLO ANCHE NOI, O'HARA. DISGRAZIATAMENTE SUA MOGLIE NON E' UN CASO ISOLATO. E' UNA SETTIMANA CHE IN CITTA' AVVENGONO DELITTI DEL GENERE!

LA TERRO' AL CORRENTE SULLE INDAGINI.

Antropofagy
BAR
FOOD STAMP

UNA BIRRA E UN WHISKY DOPPIO !

UN ALTRO...

9

E' GIA' IL SETTIMO. NON TI SEMBRANO TROPPI ?

PENSA AI FATTI TUOI...

DIANE... ?

PERDONAMI... L'ALTRA VOLTA SONO TORNATO A...
10

DIANE ...
DIANE ...

CI-7171

yellow cab
QUINDICI DOLLARI!
11

VA BENE, SERGENTE O' HARA . IL SIGNOR DOUGLAS L'ASPETTA ALL'OTTAVO PIANO.

HO BISOGNO DI UN FAVORE... MIA MOGLIE E' STATA ASSASSINATA E CERCO IL COLPEVOLE!

...TUA MOGLIE NON E' UN CASO ISOLATO, A QUANTO VEDO.
L'INVESTIGATORE DELLA OMICIDI HA PARLATO DI UNA VENTINA.

VENTISETTE, PER L'ESATTEZZA. TUTTI NELLO STESSO ORRIBILE MODO. L'ASSASSINO E' UN MAESTRO DI KILL-DO, ED HA LA FORZA DI UN GORILLA ADULTO.
NON CAPISCO COME DELITTI TANTO EFFERATI PASSINO INOSSERVATI. NON NE AVEVO MAI SENTITO PARLARE PRIMA, NEMMENO AI TELEGIORNALI!

E' LOGICO... NESSUNO, FINORA, HA DETTO NIENTE IN NESSUN MEZZO DI COMUNICAZIONE. C'E' IL BLOCCO SULLA NOTIZIA. LA PUBBLICAZIONE COMPORTA L'ESSERE LEGALMENTE PERSEGUITI...
MA PERCHE'...?!
LA GIUSTIFICAZIONE E', CHE TACENDO SUI DELITTI, SI FACILITA L'INDAGINE DELLA POLIZIA. MA IN REALTA' CERCANO DI EVITARE CHE SI DIFFONDA IL PANICO!

TUTTO CIO' E' MOLTO STRANO, E SA DI MARCIO. SI MORMORA CHE ANCHE LA POLIZIA MILITARE LAVORI AL CASO... SE PENSI DI FAR QUALCOSA PER CONTO TUO, STACCI ATTENTO!...
Beer
GRAZIE. TERRO' CONTO DEL CONSIGLIO!
VIENI A TROVARMI LA SETTIMANA PROSSIMA. CERCHERO' DI SAPERE QUALCOS'ALTRO, GRAZIE AI MIEI CONTATTI...

We all live in a...

yel-low sub-ma-ri-ne,

yel-low sub-marine

ECCOCI FINALMENTE ARRIVATI... NON VEDO L'ORA DI METTERMI A LETTO.
PLINK

BRRRR-R-R-R-R-R-RRRRRRR

15

BRRRRRRRRRRRRR
CLUNK!
K-2
FORZA ... GIU' TUTTI !
MA ...
16
EEEEEEE

NEW YORK TIME

TEK TEK TEK TEK TEK TEK

BEEEP BEEEP BEEEP

PRONTO ....?

PHONE
SIGNOR DOUGLAS?... SONO L'INVESTIGATORE ARCHER...

E' PER QUELLA FACCENDA DELLO SQUARTATORE A CUI ERA INTERESSATO ...
phone
POLICE
17

TAXI!
NEW YORK TIME

TAXI

STAMPA... CERCO L'INVESTIGATORE ARCHER!

FALLO PASSARE, JIM. IL SIGNORE E' UN VECCHIO AMICO.
POLIC

HA IL MIO...?
SI'!

NO! ORA NO!

PER DI QUA!

MIO DIO ...

ATTENZIONE CON QUEI DUE. SONO DEL PENTAGONO! SONO A CAPO DI TUTTO!

SE SCOPRONO CHI E' LEI, LA MIA CARRIERA E' FINITA!
CLIC

NESSUN DUBBIO. QUESTA NON PUO' CHE ESSERE OPERA DEL TIGRE.

TIGRE ?...

AMMM

KKK

KIRK
RING
RING!
RING!
RING!
UHM...
RING!
CHI E'?
CIAO, CHESTER.
HO IMPORTANTI NOVITA' SULLO SQUARTATORE. INCONTRIAMOCI ALL'ANGOLO ACCANTO AL GIORNALE, VICINO ALL'INGRESSO DELLA METROPOLITANA.

... E LE PIOGGE ACIDE CONTINUERANNO PER TUTTO IL GIORNO. QUANTO ALLA TEMPESTA MAGNETICA, RAGGIUNGERA' INTENSITA' QUATTRO VERSO SERA...
ANDIAMO FINO ALLA SEDICI CON LA TRECENTOQUARANTACINQUE. TI SPIEGHERO' LUNGO LA STRADA...
23

* PIRATA ELETTRONICO.

MERDA!!
PRESTO! DOBBIAMO FUGGIRE DA QUESTA TRAPPOLA!
PER DI QUA!

SIAMO RIMASTI SENZA MEZZO DI TRASPORTO...
NON IMPORTA. JOE ABITA NON LONTANO DA QUI. ANDREMO A PIEDI.

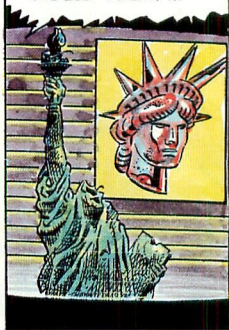
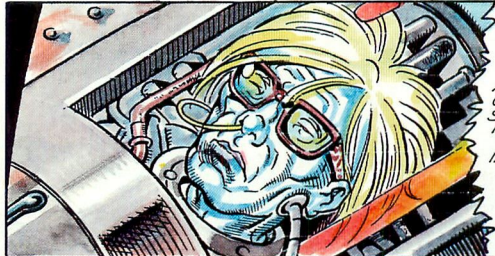
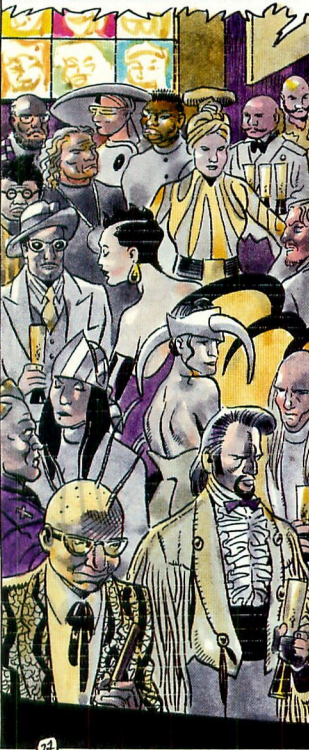
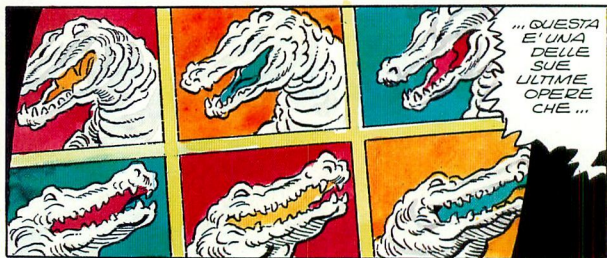
F.D.N.Y
55

26

... S'INAUGURA OGGI ALL' **ART MUSEUM** LA RETROSPETTIVA ...

... DEL MAESTRO **ANDY WARHOL**, DECANO DELL'ARTE MODERNA ...

... SONO QUI ESPOSTE LE SUE OPERE PIU' RAPPRESENTATIVE, COME LA TESTA IN PLEXIE VETRARO ESPANSO DELLA STATUA DELLA LIBERTA' ...

... CHE SARA' PRESTO INSTALLATA, IN SOSTITUZIONE DI QUELLA DISTRUTTA DALL'ATTENTATO DEL RIVOLUZIONARY WORLD ARMY ...

SONO INTERVENUTI ALLA "VERNICE" I PERSONAGGI PIU' FAMOSI DEL MONDO DELL'ARTE; DA LEO CASTELLI A IRINA GRECORIAZ, E AL QUI PRESENTE VICTOR SGABREL ...

... ALLA MOSTRA PARTECIPA ANCHE IL MAESTRO ... O MEGLIO LA SUA ANIMA. IL CORPO E' STATO IMBALSAMATO IN UN SARCOFAGO IDRAULICO ...

... QUESTA E' UNA DELLE SUE ULTIME OPERE CHE ...

... SOSPENDIAMO IL PROGRAMMA PER TRASMETTERVI UNA EDIZIONE STRAORDINARIA DEL TELEGIORNALE ...

TRAGEDIA SULL'AUTOSTRADA B22 A CAUSA DELLA TEMPESTA MAGNETICA ... DECINE DI AUTO SI SONO INCENDIATE E POI SONO ESPLOSE ...

DRINN!

...NUMEROSI MEZZI DI SOCCORSO CONVERGONO NELLA ZONA...
DRIN!

SALVE, VI ASPETTAVO PRIMA.

LA NOSTRA MACCHINA È LI', SULL'AUTOSTRADA!
...E I MORTI SUPERANO IL CENTINAIO, MENTRE I FERITI...

...COLPA DEL BUCO DELL'OZONO.
PLINK

VENIAMO A NOI, ADESSO...
PLINK

...L'ELABORATORE CENTRALE DEL PENTAGONO.

METTETEVI COMODI... NE AVREMO PER UN BEL PO'!

FURNITURE
SHOWROOMS

TICKLE!... TICKLE!... TICKLE!... TICKLE!... TICKLE!...

E' FATTA!
CENTRAL
INTELLIGENCE
AGENCY
MASTER
COMPUTER

... PROGETTO TIGRE ...
TICKLE! TICKLE!

PROGETTO TIGRE:
INFORMAZIONE
CLASSIFICATA
ACCESSO
NEGATO

MERDA! HO BISOGNO DEL CODICE D'AC-CESSO!

PROGETTO TIGRE - Classificato cod. N/8794-567 Alfa
DATI CRONOLOGICI: Il 6 febbraio del 1998 la "Dynamics Army Co." venne incaricata dall'esercito degli Stati Uniti della costruzione in serie di un prototipo della prima generazione di androidi da combattimento - il Tigre M-1. Un organismo cibernetico con molteplici funzioni di combattimento, da utilizzarsi in missioni segrete dietro le linee nemiche.

CARATTERISTICHE TECNICHE: La struttura articolata come uno scheletro è costruita in titanio e fibra di carbonio. Congegni di tipo idraulico fungono da muscoli, moltiplicando per dieci la forza massima dell'uomo.

La struttura blindata in lega che protegge quella di base è rivestita di Kevlar elasticizzato.

La Dynamics Army Co. non ha fornito informazioni sulla struttura del cervello psicotronico e delle possibilità riflesse degli arti periferici e del Q.I. bionico. La fonte di energia è un mini reattore per la fusione di idrogeno a freddo.

PRESTAZIONI:
Velocità massima in corsa: 70 Km/h
Autonomia: 25 anni
Potenza disponibile: 750 H.P.
Struttura blindata: resiste a proiettili esplosivi da 35 mm sparati a distanza ravvicinata
100

QUESTO E' TUTTO!
DEVONO AVERNE PERSO IL CONTROLLO...

SE L'OPINIONE PUBBLICA NE FOSSE AL CORRENTE LO SCANDALO SAREBBE ENORME! ...UN ANDROIDE SPERIMENTALE DELL'ESERCITO CHE AMMAZZA GENTE COME UNO PSICOPATICO OMICIDA.

NON CAPISCO. COM'E' POSSIBILE CHE UNA MACCHINA UCCIDA PER VOLONTA' PROPRIA?
E' DOTATO DI UN CERVELLO PSICOTRONICO. L'ULTIMA NOVITA' NEL CAMPO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE. E' CAPACE DI APPRENDERE E DECIDERE AUTOMATICAMENTE.
Coke

LIBERO ARBITRIO!

PARLANDO IN MODO BIBLICO...

BISOGNA RENDERE TUTTO IMMEDIATAMENTE PUBBLICO!
NON E' COSI' FACILE. NON ABBIAMO PROVE CONCRETE, E RIVELARE DELLE INFORMAZIONI CHE ABBIAMO RUBATO AL COMPUTER CENTRALE DELLA C.I.A. E' UN CRIMINE FEDERALE. CI ARRESTEREBBERO NELL'ARCO DI VENTIQUATTR'ORE!

MERDA!!
31

COUNTER
-00:30

GRRRR
COUNTER
-:00:10

KA-HI!
SOK
UHMMM...! VIENI QUI...!
HAI SENTITO ...!?
CHE SUC-CEDE ?...
DEV'ES-SERE STATO IL CANE.

ROBERT!!

NOOO!

CI VUOLE BEN ALTRO PER FARLA FINITA CON ME!

NEW YORK TIME

LA FIGLIA DEL GENERALE HAMILTON ?!

E ANCHE SUO MARITO. ERANO SPARPAGLIATI PER TUTTO L'APPARTAMENTO!

RING!

PRONTO...?

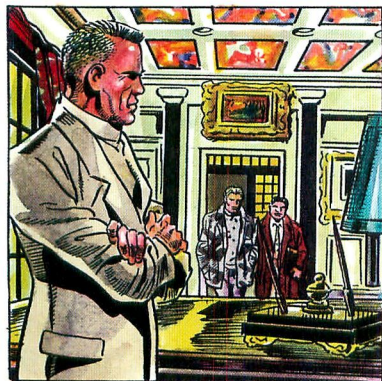
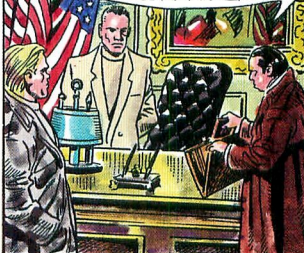
IL TIGRE HA COLPITO DI NUOVO... HA UCCISO LA FIGLIA DEL GENERALE HAMILTON E SUO MARITO!

ANDIAMO SUBITO LI'!

35

CREDI CHE HAMILTON SAPPIA DI COSA SI TRATTA ...?
NON CREDO. I GENERALI DI FANTERIA NON SONO MESSI AL CORRENTE DI QUESTI PROGETTI!
yellow cab

yellow cab
N 7713

PASSATE PURE. IL GENERALE VI STA ASPETTANDO.

SPERO CHE LE INFORMAZIONI CHE DITE DI AVERE SIANO VERITIERE.
ABBIAMO FATTO INSIEME LA CAMPAGNA CENTROAMERICANA, GENERALE. MI CONOSCE BENE E SA CHE NON PARLO A VANVERA...

...QUESTE SONO INFORMAZIONI DEL COMPUTER DEL PENTAGONO.
36

NON MI PRENDETE IN GIRO TANTO FACILMENTE! QUESTO VIDEO E' UNA TRUFFA! UNA FALSIFICAZIONE!
CLIC

E POI COSA C'ENTRA CON LA MORTE DI LIZ ?!!
QUEL MOSTRO HA UCCISO PIU' DI CENTO PERSONE!! COMPRESA MIA MOGLIE E IL FIGLIO CHE PORTAVA IN GREMBO!

TRANQUILLO, KIRK...

ANDIAMO, NON ABBIAMO PIU' NULLA DA FARE, QUI!

UHMMM...

COSA CREDI CHE FARA' IL VECCHIO?
INVESTIGHERA', NON PREOCCUPARTI...

PARLA IL GENERALE HAMILTON. MI METTA IN COMUNICAZIONE CON IL PENTAGONO!
37

SUPER RESCUE POLICE
POLICE

UNITA' 334. METTETEVI IN CONTATTO CON LA CENTRALE. RIPETO: UNITA' 334 ...

38

ROTUNDO

SWAK

40

TPPP TPPP TPPP

TPPP TPPP
TPPP TPPP TPPP TPPP

TPPP TPPP TPPP TPPP TPPP TPPP

TUTTI FUORI !!!

NIENTE, MENO CHE IL SERGENTE SANDERS ...!
SONO I NOSTRI UOMINI MIGLIORI.

TENENTE...
41

UOMINI?
NON SIA SESSISTA!

TENENTE ALVAREZ AI SUOI ORDINI, GENERALE!

RIUNIONE INFORMATIVA NELLA SALA BRIEFING TRA QUINDICI MINUTI!

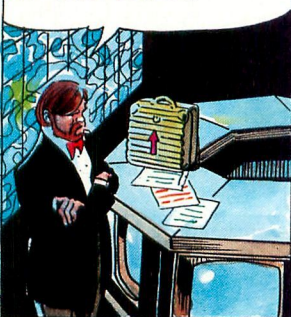
...L'ANDROIDE E' PARTICOLARMENTE INVULNERABILE AD OGNI TIPO DI ARMA PORTATILE...

... RESISTE PERFINO AD UN IMPATTO DIRETTO DI UN PROIETTILE DA TRENTACINQUE MILLIMETRI...

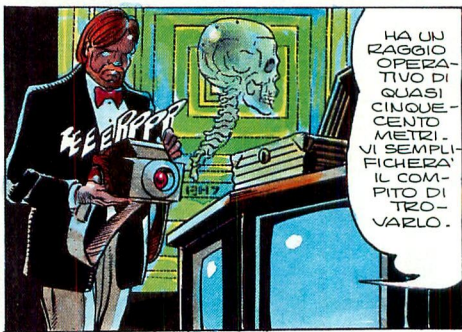
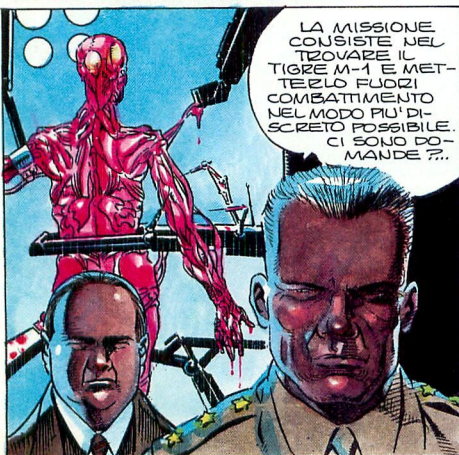
... COME POTETE VEDERE.
TIGER M-1

MR. JENSER E' UN RAPPRESENTANTE DELLA DINAMIC ARMY CO., L'IMPRESA CHE FABBRICA IL TIGRE M-1. NON C'E' PERSONA MIGLIORE PER METTERCI A PARTE DELLA QUESTIONE.

ABBIAMO PERSO IL CONTROLLO DEL PROGETTO TIGRE DA CIRCA SEI MESI. SENZA MOTIVO APPARENTE, L'ANDROIDE HA ELIMINATO TUTTO IL PERSONALE DELLO STABILIMENTO DOVE SI STAVANO PORTANDO A TERMINE GLI ESPERIMENTI SU DI LUI, DANDOSI POI ALLA FUGA...
42

...VENIRE A CONOSCENZA DI UNA NOTIZIA DI TALE PORTATA AVREBBE GETTATO NEL PANICO LA POPOLAZIONE, INOLTRE UN PROGETTO TOP SECRET DEL GOVERNO SAREBBE DIVENUTO DI PUBBLICO DOMINIO DEL NEMICO...

...MA ORA QUELLA MACCHINA CONTINUA AD AMMAZZARE GENTE A TUTTO SPIANO E NON POTRETE NASCONDERLO PER TROPPO TEMPO.

ESATTO, TENENTE. E ADESSO VOGLIONO CHE L'ESERCITO GLI LEVI LE CASTAGNE DAL FUOCO!
MA CON LA MASSIMA DISCREZIONE POSSIBILE!

ABBIAMO INVENTATO UN NUOVO TIPO DI DETECTOR. SI METTE IN FUNZIONE CON LA FREQUENZA SU CUI E' OPERATIVO L'HARDWARE DELL'UNITA' PSICOTRONICA DELL'ANDROIDE.

EEERPPP
HA UN RAGGIO OPERATIVO DI QUASI CINQUECENTO METRI. VI SEMPLIFICHERA' IL COMPITO DI TROVARLO.

LA MISSIONE CONSISTE NEL TROVARE IL TIGRE M-1 E METTERLO FUORI COMBATTIMENTO NEL MODO PIU' DISCRETO POSSIBILE. CI SONO DOMANDE ?..

SI', GENERALE: CHE CI FA QUI, QUESTO DISERTORE ?
43

VAI A FARTI FOTTERE, SANDERS!
BASTA!... SIAMO QUI PER DISTRUGGERE UNA MALEDETTA MACCHINA ASSASSINA E NON PER PARLARE DI VECCHIE STORIE!
MP

MI SCUSI, GENERALE, MA NON CAPISCO IN COSA PUÒ AIUTARCI QUESTO VIGLIACCO!

O'HARA HA MOLTE BUONE RAGIONI PER PARTECIPARE ALLA CACCIA, E SI E' GUADAGNATO CON ONORE UN POSTO NEL NOSTRO GRUPPO. SE NON LO VUOLE COME COMPAGNO, FA SEMPRE IN TEMPO A RITIRARSI, SERGENTE!

BENE, COMINCEREMO IL LAVORO DI RASTRELLAMENTO QUESTA NOTTE STESSA!

14

NESSUNA NOVITA'?
NESSUNA, PER IL MOMENTO, GENERALE.
US NA
45

BTTT BTTT BTTT BTTT BTTT BTTT

BTTT BTTT BTTT BTTT

BEP BEP BEP BEP

E' MIO!!!
BEIIIIIIII

BEIIIIII
ECCOLO!!

BTTT BTTT

BTTT BTTT BTTT BTT
46

BTTT BTTT BTTT BTTT BTTT BTTT

SCENDI! PRESTO!

STA SCAPPANDO PER LE SCALE!

PRESTO! E'ARRIVATO IN STRADA!!
A DESTRA!!
48

HO PERSO IL SEGNALE!
E' ENTRATO IN QUELL'EDIFICIO!
COS'E' SUCCESSO AL DETECTOR ?
NON LO SO... SEMBREREBBE CHE FUNZIONI REGOLARMENTE ... E' COME SE IL TIGRE AVESSE DISATTIVATO L'UNITA' DI COLLEGAMENTO LOGISTICO SOFTWARE ... SI SONO INTERROTTI I SEGNALI...
49

ENDRIX! VAI PER PRIMO!!

QUI NIENTE...

MA... ??!

CLACK!
NO!

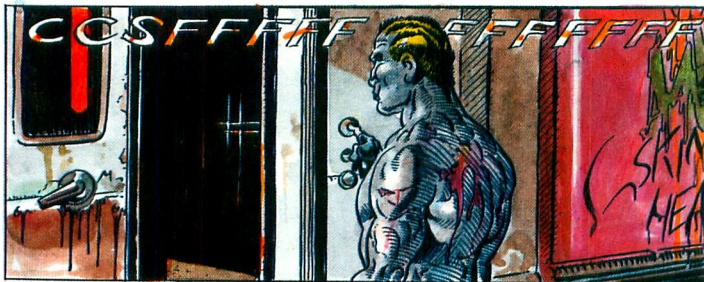
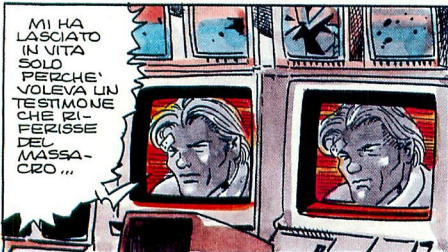
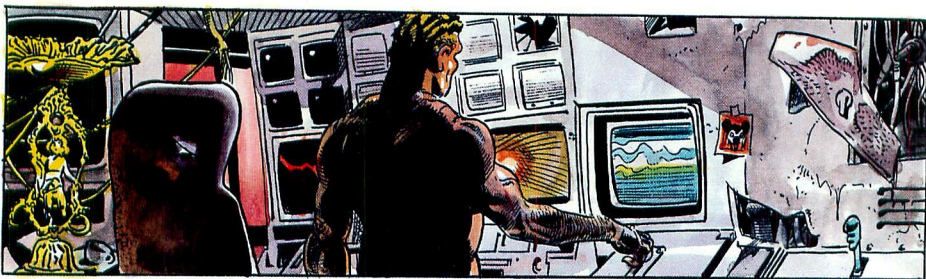
ENDRIX !!
CHE SUC-
CEDE ?!!
AGHHH
!!
FUOCO !!!
ADESSO
TOCCA A !!
ME !....
BASTARDO!

RATA!
CLIC CLIC
SPLAT
CLIC CLIC CLIC
FORZA!! CHE ASPETTI ??!!
NO! MI SERVI VIVO !!
RACCONTERAI AI TUOI SUPERIORI QUANTO MI E' STATO FACILE FARLA FINITA CON VOI!!....
BARREIRO-ROTUNDO

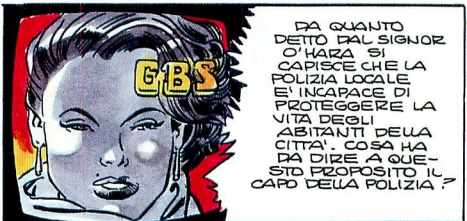
...IL SIGNOR KIRK O'HARA, EX COMBATTENTE DELLA GUERRA CENTRO AMERICANA, E' L'UNICO SOPRAVVISSUTO A QUESTA ORRENDA CARNEFICINA. LA MANCANZA DI UNA VERSIONE UFFICIALE DEI FATTI HA GENERATO UNA MIRIADE DI SUPPOSIZIONI E SMENTITE CHE NON CONTRIBUISCONO ALLA TRANQUILLITA' DEGLI ABITANTI DI NEW YORK.

W
389

CCSFFFFF FFFFFF

NO LEFT TURN
U.S
54

MI HA LASCIATO IN VITA SOLO PERCHE' VOLEVA UN TESTIMONE CHE RIFERISSE DEL MASSACRO...

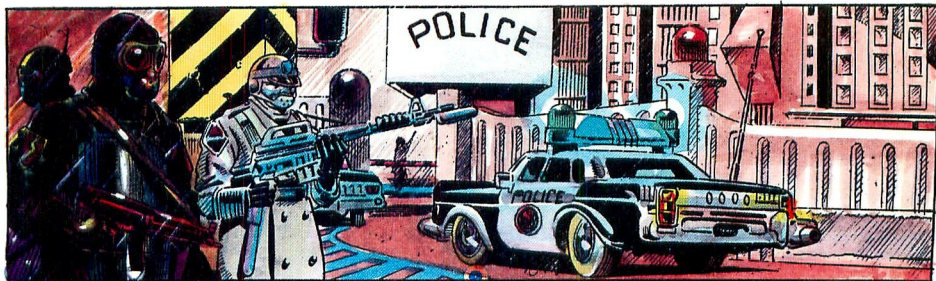
UN ESPERIMENTO FALLITO DEL MINISTRO DELLA DIFESA HA LASCIATO LA CITTA' NELLE MANI DI UN ANDROIDE SENZA CONTROLLO...

... CHE SI COMPORTA COME UNO PSICOPATICO OMICIDA!

GBS
DA QUANTO DETTO DAL SIGNOR O'HARA SI CAPISCE CHE LA POLIZIA LOCALE E' INCAPACE DI PROTEGGERE LA VITA DEGLI ABITANTI DELLA CITTA'. COSA HA DA DIRE A QUESTO PROPOSITO IL CAPO DELLA POLIZIA?

LA POLIZIA DELLA CITTA' E' IN STATO DI MASSIMA ALLERTA E GARANTISCE LA PIENA SICUREZZA AI CITTADINI...

I MIEI UOMINI DARANNO DEL FILO DA TORCERE A QUELL'ASSASSINO MECCANICO.

CLIK
55

POLICE
POLICE

NON HA DI CHE PREOCCUPARSI, SIGNOR SINDACO. OGNI METRO QUADRATO DELLA CITTA' E' SOTTO STRETTA SORVEGLIANZA DELLA POLIZIA!

TEMO NON SIA SUFFICIENTE. SIAMO DI FRONTE ALLA PIU' TERRIBILE DELLE MACCHINE ASSASSINE MAI ESISTITE, DOBBIAMO MOBILITARE LA GUARDIA NAZIONALE.
NEW YORK E' SOTTO IL CONTROLLO DEI MILITARI!

IL GOVERNATORE MI HA DATO PIENI POTERI AFFINCHE' IO POSSA RISOLVERE QUESTA SITUAZIONE NELLA MANIERA MIGLIORE. MI DISPIACE, MA FINORA LEI HA AVUTO TUTTE LE POSSIBILITA', MA NON NE HA SAPUTO APPROFITTARNE.

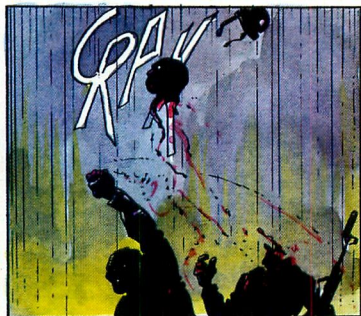
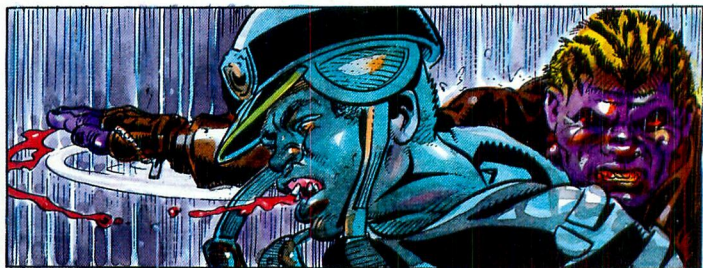
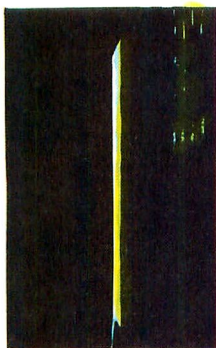
SI DIA DA FARE, ALLORA. L'OPINIONE PUBBLICA PREME.
E' UN ASINO! QUALUNQUE COSA DICIAMO, NON GLI FARA' CAMBIARE PARERE.
HAI RAGIONE, ANDIAMOCENE DA QUI!
LITTLE ITALY
SOHO

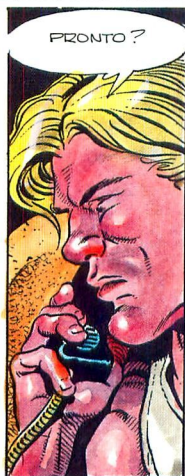
SEMBRANO PIU' PREOCCUPATI DI PROTEGGERE IL LORO CULO, CHE CATTURARE IL TIGRE... GUARDA CHE SBARRAMENTI.
DORMIAMOCI SU. COME STARA' FACENDO ***IL TIGRE!***
56

ALT! SI FACCIA RICONOSCERE!!
POLICE

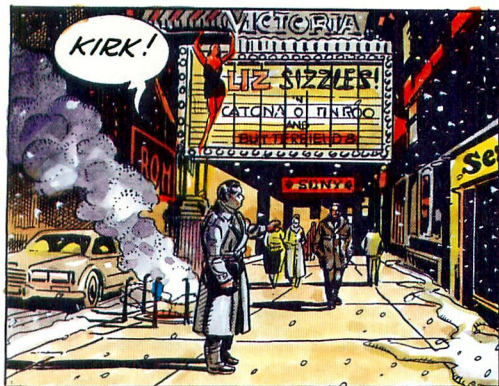
CRAK

57

KIRK

CRISTO !! SEMPRE PEGGIO ... INCUBI MALEDETTI !!

GIUSTA PUNIZIONE.

PRONTO ?
SONO CHESTER! IL TIGRE HA APPENA ATTACCATO IL DIPARTIMENTO CENTRALE DELLA POLIZIA DI NEW YORK. CI SONO PIU' DI CENTO MORTI, TRA QUESTI C'E' ANCHE IL CAPO DELLA POLIZIA...
IL COPRIFUOCO NON RISOLVERA' NIENTE. QUEL MOSTRO E' TROPPO FURBO!

UN ANONIMO MI HA MANDATO IL DOSSIER DEL MINISTRO DELLA DIFESA SUL TIGRE... FORSE HO UN'IDEA SUL COME FREGARLO, VEDIAMOCI IN CENTRO... AH! C'E' UN'ALTRA NOVITA', NEVICA.

KIRK!
VICTORIA
LIZ SIZZLES!

QUESTO E' IL DOSSIER DEL TIGRE M-1, L'HO DECODIFICATO, ED E' ESTREMAMENTE INTERESSANTE.
CHI L'HA MANDATO?

MISTERO! COMUNQUE QUALCUNO CHE NON SI FIDA DEI NOSTRI POLITICI.

QUELLO CHE E' CERTO, E' CHE IL TIGRE NON E' SOLAMENTE UNA MACCHINA IMPAZZITA!
TOP SECRET
TIGER M1

SEMBRA QUASI CI SIA UNA LOGICA IN QUELLO CHE FA!
CHE VUOI DIRE?

LEGGENDO IL DOSSIER CAPIRESTI MEGLIO... COMUNQUE LA SUA FOLLIA NON E' FRUTTO SOLO DI ERRORI DI COSTRUZIONE...

...FORSE HO UN'IDEA SUL COME FERMARLO!
59

ATTENZIONE! ATTENZIONE! SI RICORDA A TUTTA LA POPOLAZIONE CHE LO STATO DI ALLARME IN TUTTA LA CITTA' E'...
POLICE

CBS
...CHE A PARTIRE DALLE 8 P.M. CI SARA' IL COPRIFUOCO!

LO STATO D'ASSEDIO E' STATO IMPOSTO DAL PRESIDENTE IN PERSONA, LA GUARDIA NAZIONALE PATTUGLIA SENZA POSA LE VIE DELLA CITTA'. UN ANDROIDE DA COMBATTIMENTO, UNA PERFETTA MACCHINA ASSASSINA, E' IL RESPONSABILE DI QUESTO CAOS...
CBS news

...SOLO QUARANTOTT'ORE FA IL SIGNOR KIRK O'HARA ERA UN PERFETTO SCONOSCIUTO PER IL NOSTRO PUBBLICO. MA TUTTI LO CONOSCONO COME L'UNICO ESSERE UMANO CHE HA AFFRONTATO IL TIGRE E VIVE PER RACCONTARLO...

...MI DICA, SIGNOR O'HARA: COSA NE PENSA DI QUESTO ANDROIDE ASSASSINO?... E' DAVVERO INVINCIBILE COME SEMBRA?...

NO, NON CREDO... IN FONDO, NONOSTANTE SIA MOLTO SOFISTICATA, NON E' ALTRO CHE UN'UNITA' ELETTRONICA CHE RISPONDE AD UN PROGRAMMA PREVIAMENTE REGISTRATO...

...NON E' VERAMENTE INTELLIGENTE, GLI MANCA L'ISTINTO E LA CAPACITA' CREATIVA. UN AMMASSO DI CIRCUITI SBALLATI CON MANIE DI GRANDEZZA, CHE UCCIDE PER PURA IMPOTENZA, INCAPACE DI RAGIONARE... ECCO COS'E'!
60

...FORSE NEL SUO DELIRIO CREDE DI ESSERE UN ESSERE VIVO E PENSANTE, MAGARI SUPERIORE ALL'UOMO... MA QUESTO DOVREBBE DIMOSTRARLO CON LE IDEE E LE PAROLE. TUTTI GLI ANIMALI IRRAZIONALI POSSONO ESSERE VIOLENTI E PERICOLOSI.

ANIMALE IRRAZIONALE...

E' LUI..!
AVEVATE RAGIONE, RAGAZZI! IL TIGRE HA ABBOCCATO!

SI'... CAPISCO LE SUE ISTRUZIONI. SARANNO PRESE ALLA LETTERA.
CBS

HA REAGITO PROPRIO COME PENSAVA O'HARA... IL TIGRE VUOLE ESSERE INTERVISTATO.
INTERCETTATO LA CHIAMATA?

ERA UNA CABINA PUBBLICA DEL BRONX, MA QUANDO SAREMO ARRIVATI L'UCCELLINO SARA' GIA' VOLATO VIA.

QUALI SONO LE SUE CONDIZIONI ?...
DOBBIAMO INCONTRARLO AL CENTRAL PARK, SOLO NOI DUE. IO DOVRO' FARE LE RIPRESE.
LO FARA'?

CREDO CHE NON CI SIA MOLTA SCELTA...
61

END BIKE LANE
SONO LE DIECI MENO CINQUE. SPERO CHE ANCHE LUI SIA PUNTUALE.
LO SARA'... PROPRIO COME UNA MACCHINA...

COME TE LA CAVERAI CON LA TELE-CAMERA?
CREDO BENE... L'ESPERTO DELLA POLIZIA MI HA SPIEGATO MOLTO BENE IL MODO DI USARLA.

STUMP

COMUNQUE SEI SEMPRE IN TEMPO A DARMI LA TELECAMERA ...
NO. HA VOLUTO ME COME CAMERA-MEN! SOSPET-TEREBBE QUALCOSA.

COSI' PENSATE CHE IO SIA UN AMMASSO DI MICROCHIP DIFETTOSI ...

FORSE HO SBAGLIATO A LASCIARTI IN VITA!
TUTTO QUI QUELLO CHE HAI DA DIRE? ... L'AUDIENCE DELLA C.B.S. SUBIRA' UN CALO!

CLICK-ON

SWOOO

ATTENTA!
RA-TATTA!
AH
63

OH!... CRISTO!

AH!

CREDEVATE DI SORPRENDERMI TANTO FACILMENTE?
FLAP
FLAP

ADDIO!...

A PRESTO, UOMO!... LA PROSSIMA VOLTA TI UCCIDERÒ!...
BLAM

CI RIVEDREMO, TIGRE!... E SARÀ L'ULTIMA...
64

TIGER FLY
TIGER FLY
Marijuana
CIGARETTE 99 INCA

65

SEI ARRIVATO AL CAPOLINEA, MICROBO!

SE LO FAI, IL MIO AMICO LI' DIETRO FARA' FUOCO!

ARRGGHH

FZZZ
FZZZZZZ
FZZZ

AHH

CRASH

IL PIANO HA FUNZIONATO.

TRISTE STORIA QUELLA DEL **TIGRE**. PER DOTARLO DI UN ISTINTO AGGRESSIVO, IMPOSSIBILE DA OTTENERE USANDO SOLO UN CERVELLO ARTIFICIALE, AVEVANO TRAPIANTATO IL CERVELLO DI UNA TIGRE DEL BENGALA MASCHIO...

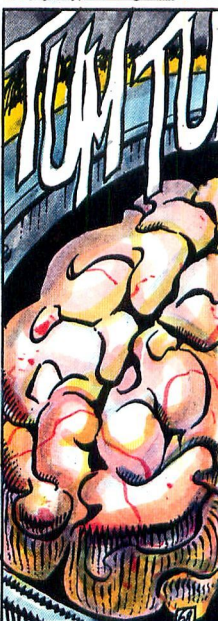
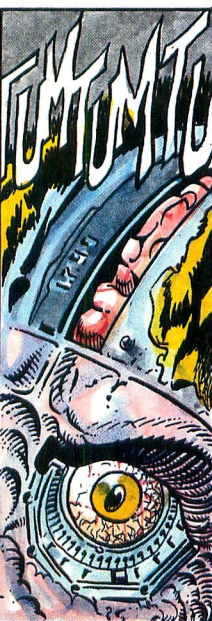
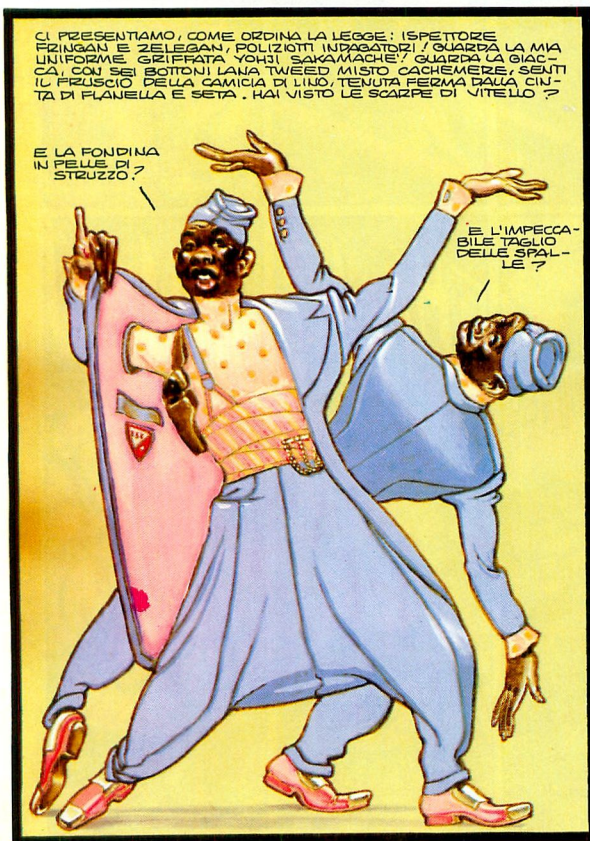
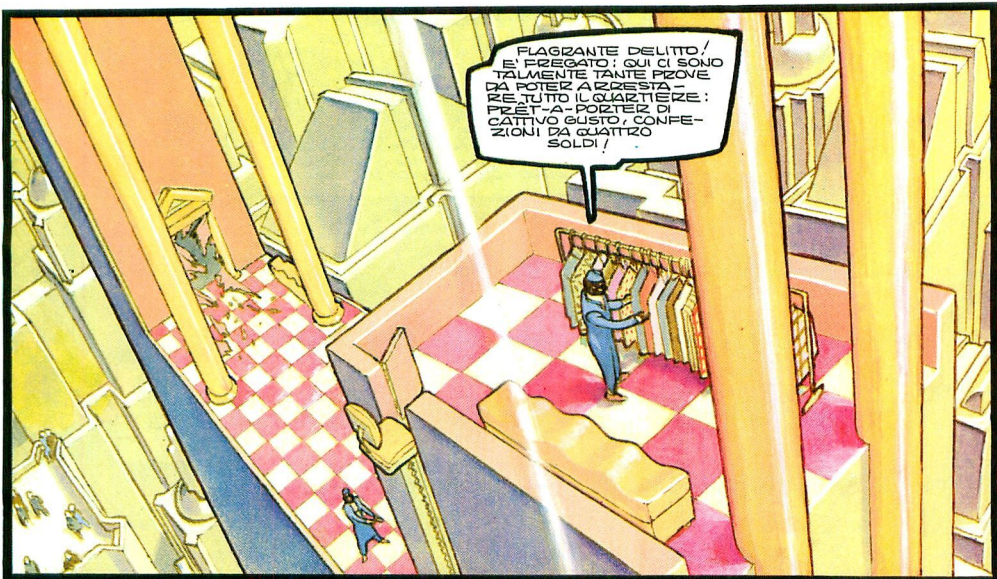
...IL **TIGRE** AVEVA SVILUPPATO LA SUA INTELLIGENZA PSICOTRONICA PIU' DI QUANTO I SUOI CREATORI AVESSERO CALCOLATO. COMPRENDENDO CHI FOSSERO I VERI ASSASSINI DELLA SUA *"FAMIGLIA"*, L'AVEVA VENDICATA ELIMINANDO TUTTO IL PERSONALE DEL CENTRO SPERIMENTALE DOV'ERA STATO COSTRUITO. MA CIO' NON ERA STATO SUFFICIENTE A PLACARE IL SUO **ODIO**!

FINE

BARREIRO ROTUNDO

CI PRESENTIAMO, COME ORDINA LA LEGGE: ISPETTORE FRINGAN E ZELEGAN, POLIZIOTTI INDAGATORI! GUARDA LA MIA UNIFORME GRIFFATA YOHJI SAKAMACHE'! GUARDA LA GIACCA, CON SEI BOTTONI LANA TWEED MISTO CACHEMERE, SENTI IL FRUSCIO DELLA CAMICIA DI LINO, TENUTA FERMA DALLA CINTA DI FLANELLA E SETA. HAI VISTO LE SCARPE DI VITELLO?

E LA FONDINA IN PELLE DI STRUZZO?

E L'IMPECCABILE TAGLIO DELLE SPALLE?

FLAGRANTE DELITTO! E' FREGATO: QUI CI SONO TALMENTE TANTE PROVE DA POTER ARRESTARE TUTTO IL QUARTIERE: PRÊT-A-PORTER DI CATTIVO GUSTO, CONFEZIONI DA QUATTRO SOLDI!

FINE DELL'EPISODIO

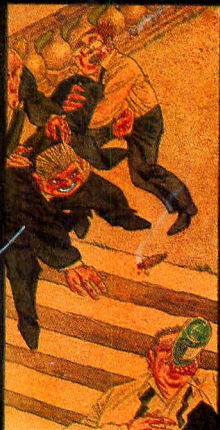
CREPUSCOLO

di Bezian & Andreas

ECCO! LO FACCIA PURE PASSARE PER UN ANTICONFORMISTA! PERCHE' NON PER UN RIVOLUZIONARIO, VISTO CHE C'E'?!
CHE ORRORE!
NON DICA SCIOCCHEZZE!
E PERCHE' NO, IN UN CERTO SENSO?! SI GUARDI, PAUL: ALL'APICE DELLA SUA CARRIERA, TRENTA ANNI DI SUCCESSI, UNA DONNA MERAVIGLIOSA...
UHM?
...DUE FIGLI BRILLANTI, LA SUA VITA E' REGOLATA COME SU UN PENTAGRAMMA!
E ALLORA?!
NON TUTTI POTREBBERO DIRE LA STESSA COSA! NE CONOSCO ALCUNI CHE...
OH! EH! LEI HA COMINCIATO A ROMPERE CON I SUOI SOTTINTESI! STATE PIU' ATTENTI ALLE VOSTRE MOGLI E LASCIATEMI IN PACE, MERDA!!
OH!
CHE VOLGARITA'!
NE RIPARLEREMO, GEORGES! LE RENDERO' PAN PER FOCACCIA, NE STIA CERTO!...
SONO TERRORIZZATO, SUA MAGNANIMITA'! SPERAVO NELLA SUA BONTA'!!...
QUALCUNO HA VISTO JEAN?

CREDO CHE SIA RIMASTO UN PO' PIU' SU ...

NON E' POSSIBILE. STAVA SCENDENDO CON NOI ...

MI LASCI !! NON SOPPORTO PIU' LA SUA ARROGANZA ! L'HA VISTO, NO ?! HA PASSATO IL LIMITE ! INSULTARMI IN PUBBLICO !

AH, SI' ! ADESSO RICORDO : HA DETTO CHE SAREBBE PASSATO AVANTI ...

DEVE ASPETTARCI ALLA TERRAZZA ...

MA LASCI PERDERE, CARO MIO. VEDE BENE CHE E' UBRIACO ...

E SICCOME E' SBRONZO HA IL DIRITTO DI DIRE QUALSIASI COSA IN PUBBLICO ?! TROPPO FACILE !...

ECCOLO LA' !

JEAN, COSA STA FACENDO LI' ? LA FESTA E' FINITA ! NOI ANDIAMO VIA !...

PASSI AVANTI, LA SEGUO !...

JEAN, TUTTO BENE ?! E' SOLO ?!

VOLEVO APPROFITTARE DI QUESTO SOLE AL TRAMONTO. CONOSCEVA QUESTO ANGOLO, KATE ?.. LA PROPRIETA' E' TALMENTE VASTA CHE C'E' SEMPRE UN NUOVO POSTO DA SCOPRIRE, ANCHE POCO PRIMA DI ANDARE VIA ...

JEAN, VOLEVO DIRLE ...

DA QUI SEMBRA DI POTER VEDERE TUTTO IL PAESE. E' MAGNIFICO, NON E' VERO ?

JEAN...

NON SO PERCHE' L'AURORA MI ISPIRI UN TERRORE COSI' VISCERALE, E ANCOR MENO SO PERCHE' AMO L'ORA DEL TRAMONTO ... MI FA SENTIRE MALINCONICO, IN UN BENESSERE DIFFUSO DI LACRIME LONTANE ...

CREDO CHE LA COSA MI VENGA DA UN RICORDO INFANTILE ... MA NON SO PIU' DI PRECISO QUALE SIA ...

COME ?!
GLIELO RIPETO: NON SONO D'ACCORDO. NON DICA SEMPRE DELLE IDIOZIE ...
AH, SI'?! BENE, VISTO CHE STA DALLA SUA PARTE, TORNERA' CON LUI! POTRA' CONTINUARE LA CONVERSAZIONE - BUONASERA A TUTTI!...
PAUL, ANDIAMO! NON SE LA PRENDA COSI'!
KATE! CARA MIA, DOVE ERA? MA... LEI PIANGE ?!...
SBRIGHIAMOCI, RAGAZZI! LA NOTTE POTREBBE SORPRENDERCI E NON AMO GUIDARE DI NOTTE ...
HA PAURA DELL'OSCURITA'?
SE PROPRIO LO VUOL SAPERE ...
MI PIACEREBBE TORNARE ALLA FESTA ...

MERDA, SONO STANCO !... SONO STANCHISSIMO !...
COSA VUOLE, MIO CARO GEORGES ! PRENDERE IN GIRO QUESTO POVERO MONDO, SOPRATTUTTO COSI' FOCOSAMENTE COME FA LEI, STANCA ! SI APPOGGI A ME ... SIAMO QUASI ARRIVATI ...
NON NE POSSO PIU' ! QUANTO SONO LUNGHE QUESTE SCALE, IN NOME DI DIO !!...
MI AIUTI, VECCHIO MIO ! NON RISCHIA NULLA ! CREDO CHE ABBIA VOMITATO TUTTO QUELLO CHE POTEVA VOMITARE ! AH ! AH ! AH !
COSA HA, CARA MIA ? QUELL'ALCOLIZZATO LE DA' FASTIDIO ?
GRAN DIO, NO ! CREDO CHE, AL CONTRARIO, SI SIA LIMITATO MOLTO !...
PARDON ?
HA CAPITO BENE, AMICO MIO - NON MI DISPIACE CHE UNA COSA DI QUESTA FESTA : NON AVER BEVUTO TANTO QUANTO LUI ...

IL SIGNOR PAUL E'GIA'ANDATO VIA?
GUARDI, SO-NO LAGGIU': STA ANCORA BOFON-CHIANDO!... LUI E SUA MOGLIE PASSERANNO LA SERATA A CASA!...
EH! EH! PER UNA VOLTA!...
SSTTT!
COSA SUCCEDE?
E' ANCORA GEORGES...
IO... IO NON VOGLIO TORNARE, MERDA!!
AMICI!... AMICI!... VENITE... TORNIA-MO ALLA FESTA, EH?! SNIF... SI... SI RICOMINCIA! DE-VE PUR ESSERCI...
MA E' IMPOS-SIBILE, VEC-CHIO MIO... DOBBIAMO RASSEGNARCI!...
E' TAR-DI!...
E' ORRI-BILE!
POVE-RINO...
QUALCHE BOTTIGLIA! VA BENE?... DAC... DAC-CORDO?!. FOR-ZA, VENGA!
MI AIUTI-LO RIMET-TIAMO IN VETTURA...
OH, CHE SCHIFO... CHE SCHIFO!...

BUONASERA, CARA MIA!...
EH, BENE... CI SIAMO... DOBBIAMO SEPARARCI...
FELICE DI AVER FATTO LA SUA CONOSCENZA...
BYE-BYE!...
CARA AMICA, SONO COMMOSSO...
ADDIO...
FINE

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1994

Carissimi amici e Soci del Comic Art Club, pur nel pieno della crisi economica la Casa Editrice Comic Art edita i seguenti periodici;

Comic Art 112 pp., col. e b/n, bross., lire 7.000, mensile
L'Eternauta 112 pp., col. e b/n, bross., lire 7.000, mensile
All American Comics 128 pp., col., bross., lire 5.000, mensile
DC Comics Presenta 128 pp., col., bross., lire 5.000, mensile
Phantom 48 pp., b/n., bross., lire 2.500, mensile
Mandrake 48 pp., b/n., bross., lire 2.500, mensile
Conan b/n 128 pp., b/n., bross., lire 5.000, mensile
Conan colore 96 pp., col., bross., lire 5.000, mensile
Conan Saga 96 pp., col.,bross., lire 7.000, trimestrale
Best Comics 64 pp., col., bross., lire 5.000, mensile

Dal mese di ottobre la Comic Art presenta:
Comic book 32 pp., 4 colori, spillato, lire 1.200 (2 uscite mensili)
L'Eternauta Junior 128 pp., col. e b/n, spillato, lire 2.800, mensile
Comic Art Humor 64 pp., b/n, spillato, lire 2.800, mensile

I Soci del Club sono circa 1.000 e usufruiscono di tutti i seguenti vantaggi:
Soci Benemeriti: con 800.000 anticipate essi ricevono tutto il materiale editoriale come da programma del Club (vedi sotto) con spese a nostro carico;
Soci Sostenitori: versando una quota di iscrizione di lire 80.000 essi ricevono tutto il materiale pagandolo al ricevimento con lo sconto del 50%. I volumi "fuori quota" sono inviati solo se espressamente richiesti. La quota di 80.000 lire dà diritto a ricevere in omaggio volumi ed albi di pari importo scelti sul Catalogo Generale della Comic Art prodotti fino alla fine dell'anno 1993;
Soci Ordinari: versando una quota di iscrizione di lire 80.000 essi ricevono i volumi scelti nel programma 1994 con lo sconto del 30%. Anche in questo caso la quota di 80.000 lire dà diritto a ricevere in omaggio volumi ed albi della Comic Art di pari importo scelti sul Catalogo Generale della Comic Art prodotti fino alla fine dell'anno 1993.

Tutte le categorie di Soci hanno il diritto di poter richiedere materiale arretrato del Club e di tutti i periodici prodotti fino a 31 dicembre 1993 con lo sconto del 50% purché ordinino 300.000 lire di materiale (scontate a lire 150.000).

Tutti i volumi "Disney", anche quelli di nuova produzione, sono offerti ai Soci del Club (a tutte le categorie) al 50% di sconto per espressa volontà della Disney.

Costo degli abbonamenti dei periodici (per quelli non compresi nella seguente lista non esiste la formula dell'abbonamento):
Comic Art 12 numeri lire 84.000;
L'Eternauta 12 numeri lire 84.000;
All American Comics 12 numeri lire 60.000.

La cifra versata dà il diritto di poter ricevere libri ed albi in omaggio di pari importo scelti sul Catalogo Generale a prezzo pieno prodotti entro il 1993.

Chi si abbona alle tre riviste cumulativamente paga lire 228.000. Proproniamo per questa straordinaria offerta uno sconto di 28.000 lire anche se gli omaggi richiesti ammonteranno ancora a 228.000 lire. L'abbonamento cumulativo è quindi fissato in Lire 200.000.

Flash Gordon n. 7 e n. 8 (anni 1938/39) saranno disponibili dal 1º novembre 1993 e coloro che si affretteranno a sottoscrivere l'iscrizione al Comic Art Club potranno riceverli versando un ulteriore contributo di lire 20.000 (i due volumi sono infatti prezzati a lire 50.000 cd).

Cari saluti.

Rinaldo Traini

PROGRAMMA 1994

(YK 151) WASH TUBBS
Roxie - b/n - 104 pp. L. 40.000
(YK 152) WASH TUBBS
Uomo in mare! - b/n - 80 pp. L. 40.000
(CN 320) TOPOLINO - sunday 1973
col. - 56 pp. L. 32.000
(CN 321) TOPOLINO - sunday 1974
col. - 56 pp. L. 32.000
(CN 322) TOPOLINO - daily 1984
b/n - 96 pp. L. 32.000
(CN 323) TOPOLINO - daily 1985
b/n - 96 pp. L. 32.000
(CN 324) AGENTE SEGRETO X-9 1988/89
Tre casi insoliti - b/n - 88 pp. L. 32.000
(CN 325) RIP KIRBY 1992
Omicidio promozionale
Il tesoro nascosto - b/n - 48 pp. L. 32.000
(CN 326) RIP KIRBY 1992/93
Furto di canzoni - L'alibi perfetto
Un caso particolare - b/n - 48 pp. L. 32.000
(CN 327) PHANTOM - sunday 1992
col. - 56 pp. L. 32.000
(CN 328) PHANTOM - daily 1993
b/n - 96 pp. L. 32.000
(CN 329) PHANTOM - daily 1975
b/n - 96 pp. L. 32.000
(CN 330) PHANTOM - daily 1976
b/n - 96 pp. L. 32.000
(CN 331) MANDRAKE - daily 1954/55
b/n - 88 pp. L. 32.000
(CN 332) MANDRAKE - daily 1955/56
b/n - 88 pp. L. 32.000
(CN 42) MANDRAKE - sunday 1943/44
col. - 64 pp. L. 40.000
(CN 333) MANDRAKE - sunday 1961
col. - 56 pp. L. 32.000
(CN 334) MANDRAKE - sunday 1962
col. - 56 pp. L. 32.000
(SM 73) GORDON di A. Raymond
Il re della foresta - col. - 36 pp. L. 50.000
(SM 74) GORDON di A. Raymond
La setta degli straccioni - col. - 40 pp. L. 50.000
(SM 75) Panchito - col. - 32 pp. L. 32.000
(SM 76) Le avventure di Panchito
col. - 32 pp. L. 32.000
(SM 77) Le storie di Fratel Coniglietto
col. - 32 pp. L. 32.000
(SM 78) Zio Remo racconta
col. - 32 pp. L. 32.000
(SM 79) Topolino e i suoi amici
col. - 32 pp. L. 32.000
(SM 80) La filosofia di Topolino
col. - 32 pp. L. 32.000
(SM 81) Paperino ne inventa un'altra
col. - 32 pp. L. 32.000
(SM 82) Provaci ancora Paperino
col. - 32 pp. L. 32.000
(GD 245) WALT DISNEY SUNDAY PAGES
1946/1 - col. - 32 pp. L. 40.000
(GD 246) WALT DISNEY SUNDAY PAGES
1946/2 - col. - 32 pp. L. 40.000
(GD 213) MICKEY MOUSE daily 1936/1
b/n - 32 pp. L. 32.000
(GD 214) MICKEY MOUSE daily 1936/2
b/n - 32 pp. L. 32.000
(GD 247) BRICK BRADFORD di P. Norris
sunday 1958 - Oltre le stelle - col. - 24 pp. L. 32.000
(GD 248) BRICK BRADFORD di P. Norris
sunday 195 - Iperspazio! - col. - 24 pp. L. 32.000
(GC 17) Grandi Capolavori Disney
G. B. Carpi (4) - b/n - 232 pp. L. 40.000
(GC 18) Grandi Capolavori Disney
R. Scarpa (4) - b/n - 224 pp. L. 40.000
(GC 19) Grandi Capolavori Disney
R. Scarpa (5) - b/n - 224 pp. L. 40.000
(GC 20) Grandi Capolavori Disney
L. Bottaro (3) - b/n - 232 pp. L. 40.000
(GC 21) Grandi Capolavori Disney
R. Scarpa (6) - b/n - 224 pp. L. 40.000
(GC 22) Grandi Capolavori Disney
B. Wrigth (1) - b/n - 248 pp. L. 40.000
(GC 23) Grandi Capolavori Disney
J. Bradbury (1) - b/n - 160 pp. L. 40.000
(GC 24) Grandi Capolavori Disney
B. Wrigth (2) - b/n - 216 pp. L. 40.000
(YK 153) LI'L ABNER daily 1934/35
b/n - 104 pp. L. 40.000
(YK 154) LI'L ABNER daily 1935/36
b/n - 104 pp. L. 40.000
(GR) ALBO D'ORO n. 9
Topolino e l'elefante - bicol. L. 10.000
(GR) ALBO D'ORO n. 25 - Clarabella
fra gli artigli del Diavolo Nero - bicol. L. 10.000
(GR) ALBO D'ORO n. 33
Paperino fra i pellirosse - bicol. L. 10.000
(GR) ALBO D'ORO n. 37
Paperino chiromante - bicol. L. 10.000
(GR) TOPOLINO di Arnoldo Mondadori
1945/46 - col. e bicol. - dal n. 565 al n. 593 L. 100.000

Totale **L.1.704.000**
Sconto L. 852.000
L. 852.000
Iscrizione L. 80.000
TOTALE **L. 932.000**

PIANO ECONOMICO

Cari amici e Soci del **Comic Art Club,**
la produzione 1994 ammonta a L. 1.664.000
alla quale si aggiunge la produzione "fuori quota", quella che i Soci Sostenitori hanno facoltà di acquistare

senza alcun obbligo e che
è rappresentata dai volumi:

"Albi d'Oro" per un importo di	L. 40.000
di conseguenza la produzione totale di 49 titoli per il 1994 comporta un prezzo complessivo di copertina di	L. 1.704.000

versando la quota di Lire 80.000
si hanno le seguenti opportunità:

Soluzione A
Acquisto totale della produzione
e omaggio con volumi scelti
sul Catalogo pari all'importo
dell'iscrizione di L. 80.000
con acquisizione dell'intera produzione

1994 con lo sconto del 50%	L. 852.000
iscrizione	L. 80.000
Spesa totale con *Soluzione A*	**L. 932.000**

Soluzione B
Acquisto della produzione 1994
con esclusione dei volumi "fuori quota"
e omaggi per L. 80.000 in volumi scelti
sul Catalogo.

Iscrizione	L. 80.000
volumi 1994 senza i "fuori quota" con lo sconto del 50%	L. 832.000
Spesa totale con *Soluzione B*	**L. 912.000**

Soluzione C (con 2 opportunità)
Se come omaggio il Socio sceglie
i due volumi di "Flash Gordon",
dovendo defalcare L. 80.000
dalla produzione totale la spesa
annuale sarà:

Produzione completa (ved. *Soluzione A*)	L. 852.000
Omaggio scelto da defalcare (Gordon)	L. 40.000
	L. 812.000
Iscrizione	L. 80.000
Spesa totale annuale con *Soluzione C1*	**L. 892.000**

Produzione senza i volumi "fuori quota" (ved. *Soluzione B*)	L. 832.000
Omaggio scelto da defalcare (Gordon)	L. 40.000
Totale	L. 792.000
Iscrizione	L. 80.000
Spesa totale annuale con *Soluzione C2*	**L. 872.000**

Non è possibile calcolare l'economia che possono realizzare i Soci Ordinari (sconto 30%) poiché questi hanno la facoltà di acquistare solo il materiale di loro gradimento. Inoltre l'abbonamento dei Soci Benemeriti è stato fissato a Lire 800.000.

REGOLAMENTO

1) Le iscrizioni per il 1994 si aprono il 1º novembre 1993.
2) La quota di iscrizione per il 1994 per i Soci Sostenitori e Ordinari è di L. 80.000 (ottantamila) per l'Italia e l'Estero. I Soci Sostenitori usufruiscono dello sconto del 50% su tutto il Programma '94 alle condizioni specificate nel presente Regolamento. I Soci Ordinari usufruiscono dello sconto del 30% su tutto il Programma '94 alle condizioni specificate nel presente Regolamento (ad eccezione dei volumi Disney sui quali viene applicato lo sconto del 50% a tutte le categorie di Soci).
3) Il Socio Benemerito all'atto dell'iscrizione paga, con una unica quota (Lire 800.000), l'intero ammontare della produzione 1994 maturando così il diritto a ricevere tutto il materiale editoriale del Programma '94 realizzato nel corso dell'anno dalla Casa Editrice Comic Art, comprese le edizioni "fuori quota", le eventuali "sorprese" e tutti gli omaggi. Sono escluse la "Serie Grandi Eroi", le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan b/n", "Conan colore", "All American Comics", "DC Comics Presenta", "Best Comics", "Marvel Collection", "Conan Saga", "Comic Book", "L'Eternauta Junior", "Comic Art Humor" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nelle versioni da edicola) e le varie "Raccolte". La quota di Socio Benemerito per il 1994 è stata fissata in Lire 800.000 con un'economia rispetto al Socio Sostenitore (che pure usufruisce del 50% di sconto) di Lire 132.000.
Il Socio Benemerito riceve (a differenza delle altre categorie di Soci) il materiale a domicilio, senza l'addebito delle spese postali e di spedizione.
4) Gli omaggi riservati ai Soci Sostenitori e Ordinari che si siano iscritti entro il 31.1.94 sono rappresentati da:
– due volumi di "Flash Gordon" di A. Raymond - tavole domenicali del 1937/38 a 4 colori (fotografate dagli originali) salvo il pagamento della differenza (i volumi costano Lire 50.000 cadauno);
oppure:
– pubblicazioni da scegliere tra quelle edite dalla Comic Art per un importo di Lire 80.000 a prezzo di copertina (senza sconto); tra gli omaggi sono compresi i volumi della "Serie Grandi Eroi", le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan b/n", "Conan colore" "All American Comics", "DC Comics Presenta", "Best Comics", "Marvel Collection", "Conan Saga", "Comic Book", "L'Eternauta Junior", "Comic Art Humor" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) e le varie "Raccolte", purché editi fino al 31.12.93.

ATTENZIONE!! Usufruiscono dell'omaggio solo quei Soci che si siano iscritti o abbiano rinnovato la quota di iscrizione entro il 31.1.1994.

5) Gli arretrati sono venduti a prezzo pieno senza sconto (cioè al loro prezzo di Catalogo), ma è possibile usufruire dello sconto del 50% (per tutte le categorie di Soci), purché l'ordinazione non sia inferiore a Lire 300.000 (trecentomila) a prezzo di Catalogo compresi i volumi della "Serie Grandi Eroi", le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan b/n", "Conan colore", "All American Comics", "DC Comics Presenta", "Best Comics", "Marvel Collection", "Conan Saga", "Comic Book", "L'Eternauta Junior", "Comic Art Humor" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) nonché tutte le "Raccolte" e in ogni caso tutte le pubblicazioni edite dalla Comic Art. Sono considerati arretrati i volumi editi fino al 31.12.93. I volumi editi dopo tale data fanno parte naturalmente del Programma 1994.
6) I Soci Sostenitori, che siano cioè abbonati a tutte le pubblicazioni prodotte nel corso del 1994, hanno facoltà di chiedere la sostituzione di pubblicazioni non gradite con altre "fuori quota" o arretrate di pari importo. Non è possibile sostituire materiale acquistato negli anni passati o comunque prodotto fino al 31.12.93.
7) I Soci, sia Sostenitori che Ordinari, possono acquistare una sola copia per ciascun titolo.
8) Tutte le spese postali e di spedizione sono a carico dei Soci Sostenitori e Ordinari e sono state fissate nella cifra forfettaria di Lire 4.000 per ciascun pacco.
9) Il Socio, sia Sostenitore che Ordinario ha facoltà di rinunciare alla sua qualità di Socio in qualsiasi momento, nel corso del 1994 dando luogo alla cessazione di tutti gli obblighi verso il Club. Tale rinuncia dovrà essere comunicata per lettera raccomandata. La quota associativa non verrà restituita.
10) Tutti gli importi in denaro, in assegno o in vaglia e le richieste di materiale o le comunicazioni, vanno indirizzate a:

COMIC ART
Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma
c/c postale 70513007
Tel. (06) 5413737 (5 linee R.A.)
Telefax (06) 5410775 (linea sempre inserita)

Riassumendo, i Soci del Comic Art Club si dividono in 3 categorie:

SOCI BENEMERITI

Versano la quota di Lire 800.000 ricevendo tutto il materiale del Programma '94 prodotto nel corso dell'anno dalla Editrice Comic Art, con la franchigia delle spese postali e di spedizione (vedi punto 3), con esclusione della "Serie Grandi Eroi", delle riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan", "All American Comics", "DC Comics Presenta", "Best Comics", "Marvel Collection", "Conan Saga", "Comic Book", "L'Eternauta Junior", "Comic Art Humor" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) e delle altre pubblicazioni non contenute nel Programma '94, usufruendo per gli arretrati della particolare forma di sconto del 50% quando l'importo raggiunge Lire 300.000 (trecentomila) (vedi punto 5). È possibile invece ordinare quali arretrati la "Serie Grandi Eroi" e le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan", "All American Comics", "DC Comics Presenta", "Best Comics", "Marvel Collection", "Conan Saga", "Comic Book", "L'Eternauta Junior", "Comic Art Humor" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) e le varie "Raccolte", purchè prodotti fino al 31.12.93.

SOCI SOSTENITORI ABBONATI

Versano la quota di Lire 80.000 e si impegnano ad acquistare tutta la produzione della Editrice Comic Art pubblicata nel Programma '94 con lo sconto del 50%, ad esclusione delle pubblicazioni "fuori quota" che i Soci Sostenitori possono comunque richiedere pagandole a parte, sempre con lo sconto del 50%. Il materiale editoriale alla sua uscita viene spedito per posta al Socio Sostenitore a sue spese o ritirato direttamente. Gli arretrati, se disponibili, possono essere acquistati solo al prezzo previsto dal Catalogo, a meno che l'ordinazione non raggiunga Lire 300.000 (trecentomila), nel qual caso viene applicato lo sconto del 50% (vedi punto 5). Nelle pubblicazioni arretrate sono compresi "tutti" i volumi contenuti nel Catalogo Generale pubblicati fino al 31.12.93 e tutti i periodici.

SOCI ORDINARI

Versano la quota di Lire 80.000 ma, poiché usufruiscono dello sconto del 30%, hanno ampia facoltà di scelta limitando la richiesta ai soli titoli desiderati. Le ordinazioni e preferenze possono essere definite all'atto dell'iscrizione o di volta in volta. Il materiale editoriale viene spedito al Socio Ordinario a sue spese o ritirato direttamente. Anche per i Soci Ordinari vale la clausola prevista al punto 5, e cioè che tutti gli arretrati vengono venduti al prezzo di catalogo; ma se l'ordinazione raggiunge Lire 300.000 (trecentomila) viene applicato lo sconto del 50% (nelle pubblicazioni arretrate sono compresi "tutti" i volumi contenuti nel Catalogo Generale pubblicati fino al 31.12.93 e tutti i periodici).

Tutti i volumi "Disney" verranno offerti ai Soci del Club (a tutte le categorie) al 50% di sconto per espressa volontà della Disney.

Posteterna

Carissimo Eternauta, sono un tuo nuovo lettore di 14 anni (lo so che è strano, eppure è la verità) che da parecchio tempo stava cercando una rivista di fumetto cosiddetto "d'autore" che desse spazio al suo grande amore: la fantascienza. Tuttavia non ho mai preso in considerazione la tua rivista; mai, fino a quest'estate, quando rimasi veramente molto colpito dalla splendida copertina di Thomas Kidd.

Decisi così di comprarti: una scelta di cui non mi pento affatto. Finora ho letto solo i numeri 124 e 125 e forse è ancora troppo presto per trarre delle conclusioni; tuttavia, sollecitato dalla risposta che hai dato al lettore Rino Carrara, ho deciso di scriverti per esprimere alcune mie osservazioni e critiche sulla rivista e per chiederti alcune delucidazioni.

Il numero 124 è probabilmente il meno omogeneo tra i due: a storie molto belle come quella di "Rork" e, anche se in misura minore, quella di "Johnson" (un personaggio molto simpatico!) si aggiungono quelle scarne e inutili di "Alice" e "Giugurta"; la prima, secondo il mio modestissimo parere, risulta banale e ridicola (ma chissà, forse non l'ho capita); la seconda, nonostante la bella trama iniziale, non ha assolutamente ritmo e azione e si perde in un finale un po' troppo scontato.

Il numero 125, invece, è di migliore qualità: mi hanno veramente molto stupito i redazionali, molto professionali e competenti, e la posta, in cui si instaura un dialogo tra lettore e interlocutore veramente eccezionale: Ho trovato buoni i racconti: "Custer a Little Big Horn" di E. Serpieri (di cui ho apprezzato i disegni), "Rivelazioni postume" di Rivière e Andreas (che si dimostra veramente eccezionale nel bianco e nero) e "Brogue" di Franz (che si fa perdonare il suo "Giugurta").

Ho trovato discreta la storia "Ozono" il cui protagonista, tale Mister Gorky, non mi è particolarmente simpatico. Infine, non ho capito quasi nulla di "Brüsel", di cui vorrei un piccolo riassunto delle puntate precedenti, in modo da poter apprezzare fino in fondo il lavoro degli autori. Prima di concludere, vorrei dare un piccolo suggerimento che potrebbe servire, secondo me, non solo a migliorare ancora di più la qualità della rivista ma anche ad aumentare il numero dei lettori: ci sono molti autori interessanti nelle case editrici indipendenti americane ma anche, per esempio, nella linea "Vertigo" della DC.

Un'idea sarebbe fare un gemellaggio con la testata "DC Comics Presenta" per pubblicare storie che, o per questioni di spazio o perché non in linea con lo spirito della rivista, altrimenti andrebbero perse. Spero che in futuro possiate abbassare un po' il prezzo... Con questa speranza, concludo la mia lettera. Spero di ricevere una risposta e di non aver detto "eresie"! Se l'ho fatto, mi scuso per la mia poca esperienza e mi cospargo il capo di cenere... Un saluto da

Davide Scagni

Carissimo Davide, siamo molto contenti di poter annoverare tra i nostri lettori anche le nuove leve; la tua giovane età depone a favore di una nostra antichissima tesi, e cioè che il fumetto – quello di qualità – debba necessariamente rivolgersi a tutti nella maniera più diretta ed immediata possibile. Il fatto che tu abbia gradito di più alcune storie rispetto ad altre rientra nella normalità più assoluta e nella famosissima insindacabilità del gusto soggettivo. Ci tengo a sottolineare la tua notevolissima proprietà di linguaggio e la tua capacità di analisi, e prendo quindi con grande considerazione i tuoi attuali (e speriamo anche futuri) consigli.

Il gemellaggio con "DC Comics Presenta" è – da un certo punto di vista – poco auspicabile, poiché ci terremmo a considerare ognuna delle nostre riviste come un mondo a sé stante, con un proprio pubblico, e perfettamente autosufficienti. Travasare una storia da un contenitore all'altro potrebbe forse – a breve scadenza – farci guadagnare qualche lettore, ma rischieremmo comunque di perderne altri, rimasti sorpresi e confusi dalla novità. È già successo, comunque, che alcune storie autoconclusive, soprattutto della Marvel, abbiano trovato posto su "L'Eternauta" e su "Comic Art", poiché abbastanza sganciate dalla famigerata continuity che tanto fa penare i redattori e i traduttori di tutto il mondo. Abbiamo iniziato proprio in questo periodo un fantastico e complesso cross over con gli altri editori italiani di materiale Marvel, e un accorto coordinamento tra noi e i nostri colleghi può portare ad un perfetto dipanamento del tessuto narrativo.

Grazie per i complimenti che riservi alla nostra redazione e in particolare all'angolo della posta, stiamo cercando di dedicare la maggiore attenzione possibile ai vostri quesiti e ai vostri suggerimenti ma, allo stesso tempo, non vogliamo trascurare le problematiche e i temi di maggiore attualità.

Per venire incontro alle tasche e alle esigenze dei lettori come te, abbiamo varato "L'Eternauta Junior", una rivista confezionata con la stessa cura del suo fratello maggiore ma costituita da storie autoconclusive e, perciò, più facili da seguire anche per il lettore occasionale. Prova a comprarla e a scrivere anche alla Junior Line – un angolo della posta che speriamo possa somigliare ad una specie di talk show radiofonico immediato e frizzante – in modo da infittire il dialogo tra te e la nostra casa editrice. A presto.

Caro Eternauta, da quasi due anni seguo regolarmente la tua rivista, con qualche puntatina verso la sorellina "Comic Art" (non è esattamente il mio genere, ma ogni tanto pubblica qualcosa che mi interessa, come la bellissima serie di "Margot in Badtown", disegnata dal bravissimo Massimiliano Frezzato, che ho l'onore e il piacere di conoscere personalmente), e penso che siete veramente GRANDI.

Lo confesso, non leggo solo voi, ma anche alcuni vostri concorrenti: "Cyborg", "Nathan Never" e "Dylan Dog", e, di recente, anche "Lazarus Ledd" e "Marvel 2099"; credo nel pluralismo anche per quanto riguarda il fumetto e cerco di sostenere tutti coloro che mi interessano, per quanto mi permettono le finanze. Tra l'altro, ho una mezza idea di abbonarmi alla tua rivista, della quale ricerco anche i numeri arretrati.

Passando ad altro, vorrei spendere una parola su Paolo Eleuteri Serpieri: pur non conoscendolo da molto tempo, penso sia uno dei migliori disegnatori italiani, con uno stile ed un tratto che definire inconfondibili è dir poco. Ho apprezzato molto la storia su Custer apparsa sul numero 125, l'unica sua opera che io conosca, a parte la saga di Druuna.

Forse Druuna avrà anche «...raschiato il fondo del barile...», come malinconicamente suggerisce una lettrice nella posta di un numero precedente, ma Serpieri dimostra di essere un autore a cui non mancano certamente spunti. Cerca anche di pubblicare più storie del mitico Andreas, forse il mio autore preferito in assoluto, soprattutto per la serie di "Rork". Le sue chine hanno lasciato a bocca aperta tutti i miei amici, e i suoi lavori sono i più raffinati ed accurati che abbia mai visto nel campo dei fumetti.

Per finire, ho una richiesta che sono certo potrai soddisfare in modo del tutto esauriente, visti gli eccellenti collaboratori del tuo staff: potresti pubblicare un elenco di riviste e fanzine di fantascienza e di fantasy, sia italiane che straniere, con i relativi indirizzi? Capisco che non sarà possibile accontentare le più disparate richieste che certamente piovono di continuo in redazione ma spero che potrai accontentarmi magari dedicando qualche riga dell'argomento a me caro nella rubrica Cristalli Sognanti.

Concludo con un augurio, di farla in barba alla recessione che ci attanaglia e di non seguire l'esempio di sfortunate cugine che, purtroppo, ci hanno lasciato le piume. Cordiali saluti.

Paolo Sergio Asioli

Caro Paolo Sergio, ci perdonerai se abbiamo tagliato la tua lettera in qualche punto ma – comunque – abbiamo salvato la totalità dei concetti che volevi esprimere. Siamo contenti che tu segua anche altre riviste perché i nomi che hai elencato costituiscono il meglio di un certo tipo di fumetto che si edita oggi in Italia. Sei un lettore coerente e specializzato, appassionato di fantascienza e di fantasy, e proprio per questo motivo ha ancora più valore che tu abbia apprezzato una storia come "Custer a Little Big Horn" di E. Serpieri, basata su una ricostruzione storica dettagliata.

Segno è che il disegnatore ha lavorato bene e con la giusta passione, ed è proprio a questi artisti che apriamo

Carissimi Eternauti...

più volentieri la porta de "L'Eternauta". Del resto, come sottolinei giustamente tu, molte riviste concorrenti hanno chiuso i battenti per motivi diversi ma comunque legati al difficile momento economico che sta attraversando il nostro Paese. Per i disegnatori italiani di un certo livello, dunque, la nostra rivista rimane un saldo punto di riferimento in un panorama che è andato via via impoverendosi; con molti di loro, inoltre, il rapporto preferenziale è dovuto anche ad un'amicizia di fondo che ci lega da tempi non sospetti.
Venendo ad Andreas, ci trovi pienamente d'accordo. La sua grande abilità tecnica è supportata da una pazienza certosina degna dei cesellatori e degli incisori dei secoli passati. Peccato, però, che proprio per i motivi che abbiamo appena accennato, non possa produrre molte tavole; siamo quindi costretti a proporre col contagocce un autore che vorremmo sempre presente su queste stesse pagine. La tua idea di contabilizzare ed elencare tutte le fanzine che trattano di fantascienza richiede un grosso lavoro da parte dei nostri collaboratori, i quali, però, potrebbero avere già avviato questo censimento per loro conto. Ti faremo sapere.

Carissimo Eternauta, come ti va?
Dimmi la verità, non nasconderti: è vero che le vendite vanno male e che stai per chiudere i battenti? Spero proprio di no! Io vivo a Milano, e frequento professionalmente (faccio il tipografo) il campo dell'editoria e sto semplicemente riportando delle voci di corridoio che spero siano false.
Tranquillizzami, perché è grazie a te che passo alcuni dei momenti più piacevoli del mio relax! Tanti saluti da

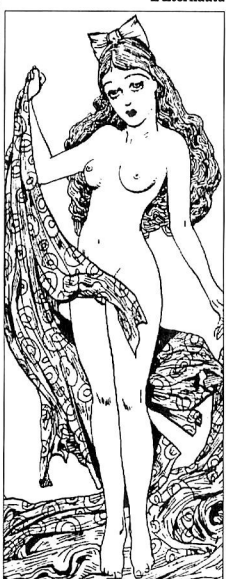
Giuseppe

Caro Giuseppe, siamo in grande forma! È la verità, e lo dimostra il fatto che la nostra casa editrice sta preparando alcune nuove iniziative veramente esplosive! Certo, la nostra rivista costa (e vale) abbastanza ma stiamo aggiustando il tiro per offrire un prodotto ancora più concorrenziale, ospitando storie il più possibile autoconclusive ed autori che difficilmente potreste leggere altrove. Chi si muove bene, con professionalità e lungimiranza, può perdere terreno sul breve ma, alla lunga, avrà sempre ragione!

"L'Eternauta" è il mio Jurassik Park mensile, il mio parco delle meraviglie, la mia Isola che non c'è. Mia moglie ha imparato ad apprezzare le storie a fumetti ma preferisce "Dylan Dog" «Perché è uno dal fascino maledetto», dice lei. Io amo "Druuna" ma anche "Ozono", i fumetti di Serpieri, Sicomoro, Saudelli, Rotundo, Torti (a proposito: che fine ha fatto?) e di tutti gli altri campioni che giocano nella meravigliosa squadra della Comic Art. Una preghiera: perché non pubblicate fotografie degli autori, magari a corredare le interviste fatte agli stessi. Secondo me, aggiungereste quel po' di sale che ancora manca per fare della rivista L'Eternauta una pietanza davvero prelibata ed imperdibile.

Rocco Brandi

Grazie per l'entusiasmo, caro Rocco. Abbiamo voluto chiudere una posta quasi interamente dedicata ai disegnatori con la tua dichiarazione d'amore. Gli innamorati – si sa – amplificano i meriti della propria bella e spesso chiudono gli occhi davanti ai difetti. Speriamo di non perdere mai l'amore e l'entusiasmo di appassionati come te. Venendo alle interviste e alle foto degli autori, ci abbiamo pensato tante volte ma poi optiamo sempre per il "no", preferendo dedicare più pagine possibile ai disegni piuttosto che alle (piacevolissime) chiacchiere! Non escludiamo, però, che nel prossimo futuro possa comparire una scheda a presentare i "fumettari" di turno, per dare un volto a questi autori che da tanti anni contribuiscono a farci sognare! Ciao.

L'Eternauta

sembra che il tanto reclamizzato rinnovo dei programmi scolastici, fortemente voluto e caldeggiato da molto tempo da chi ha a cuore le sorti dell'istruzione in Italia, riserverà uno spazio maggiore alle forme artistiche più recenti, con particolare riferimento – naturalmente – al cinema. Questa nuova "educazione all'immagine" dovrebbe mettere il giovane nelle condizioni migliori per combattere la quotidiana battaglia contro il bombardamento dei messaggi audiovisivi.
Il fumetto è uno dei mass-media più amati dagli adolescenti e potrebbe essere di notevole aiuto nella comprensione delle materie più complesse; la tavola disegnata, per quanto statica, può dirsi dotata di una sorta di movimento interno, che scaturisce dalla contrapposizione delle vignette. Il concetto di "montaggio", che è alla base del linguaggio cinematografico, può essere meglio compreso se si parte dalla pagina a fumetti, mettendo in evidenza cosa (o chi) e in che modo l'autore ha deciso di mostrare (o di non mostrare) al pubblico. Inoltre, il fumetto vanta degli esiti artistici autonomi veramente notevoli e alcuni autori sarebbero certamente degni di essere menzionati e studiati nel corso delle lezioni dell'anno scolastico.
Le scuole di fumetto organizzate dai privati stanno aumentando a vista d'occhio, segno che cresce sia la domanda da parte dei ragazzi di conoscere meglio un mondo affascinante quanto la voglia di avvicinarsi ad una professione che – per alcuni di loro – potrebbe essere quella della vita. Sempre più spesso, ci arrivano in redazione proposte di collaborazione a tutti i livelli (disegnatore, soggettista, letterista, colorista, grafico, ecc...) perché i più svegli e volonterosi tra i giovani hanno capito che l'attuale momento economico può essere superato soltanto aguzzando l'ingegno e tirandosi su le maniche.
Per sgomberare il campo dagli equivoci, però, ci tengo a sottolineare che il mestiere del fumettaro non si improvvisa ma si impara e che rimane uno dei più difficili e complessi tra quelli che io ho avuto modo di conoscere. Il talento di base, infatti, se non è supportato da un'applicazione costante e da una passione smisurata, può servire unicamente a ricopiare e a scimmiottare il lavoro altrui, senza aggiungere alcunché di nuovo e di personale alla materia trattata.
Pericolo ancora maggiore è in agguato per chi si improvvisa editore: in questo caso specifico, sono in agguato dozzine di trappole legate alla particolarissima catena produttiva dell'industria-fumetto che soltanto un appassionato che sia al contempo competente conoscitore e pragmatico imprenditore può sperare di riuscire a mettere a fuoco in breve tempo. Gli errori dettati dalla fretta e dall'inesperienza possono portare il neofita ad un bagno economico da cui difficilmente ci si risolleva.
Altro elemento negativo del settore è una pressoché totale mancanza di una regolamentazione di base, sia a livello economico che sindacale; del resto, questa problematica è comune a tutte quelle forme dell'espressione umana correntemente definite "artistiche" e regolate dalle leggi sul diritto d'autore, nelle quali il produttore (colui che detiene il potere economico) e l'autore (colui che presta l'opera del proprio ingegno) si trovano ad annaspare tra cavilli e clausole, spesso in difficoltà quando si tratta di quantificare e di tradurre in cifre il frutto combinato dell'estro e di una manifattura artistica e artigianale. Cosa ancora più grave, però, è che gli autori difficilmente escono dal guscio per tentare qualcosa di nuovo e una sorta di sfiducia generalizzata e di fatalismo diffuso hanno danneggiato i pur lodevoli esperimenti che sono stati fatti per organizzare associazioni culturali e sindacali tra i professionisti del settore. Come dire che la scarsa coesione è ancora interna al movimento e non vedo all'orizzonte un'organizzazione o una figura capaci di riunire gli interessati sotto un'unica bandiera. Non sto parlando di politica, per carità, ma di interessi di categoria da troppo tempo messi da parte e sacrificati sull'altare della ricerca affannosa di un lavoro, spesso a scapito di un collega colpevole soltanto di non essersi svenduto.
Il bello è che gli editori, secondo il mio modesto parere, sarebbero ben contenti di aver a che fare con autori meglio organizzati dal punto di vista sindacale e fiscale, per non doverli rincorrere con contratti di prestazione d'opera occasionale o con i versamenti delle ritenute d'acconto. Mi rendo conto che questo non è il luogo adatto – e non mi basterebbe neanche lo spazio – per fare un quadro completo della situazione e per proporre eventuali rimedi, ma ogni tanto ognuno di noi deve fare i conti con la propria coscienza professionale ed esporre così, tutto d'un fiato, il proprio personale bilancio. Invito gli autori a farsi vivi, per dimostrarmi se ho esagerato o se ho colto nel segno, e per intavolare una discussione pacifica e costruttiva intorno a temi che sono cari un po' a tutti. Anche al pubblico perché – come è normale – se si è tranquilli si lavora meglio!

Lorenzo Bartoli

DI GIAN FILIPPO PIZZO

FANTASCIENZA IN BIBLIOTECA

Ormai due anni e mezzo fa, su queste pagine Gianfranco de Turris commentava con legittima soddisfazione il fatto che agli esami di maturità fosse stato assegnato un tema concernente la fantascienza. Confesso che tale enfasi, pur condivisa da altri specialisti, mi sembrò allora un po' esagerata, perché giudicavo il fatto episodico. La *science fiction* aveva già ottenuto diritto di cittadinanza nelle nostre scuole, come dimostra l'abbondante dozzina di antologie scolastiche ad essa sclusivamente riservata e che nel suo intervento anche de Turris citava.

Allo stesso modo avevo ritenuto che altrettanto marginale fosse stato il convegno universitario di Palermo **La fantascienza e la critica** del 1978 (alla cui realizzazione avevo peraltro contribuito): eppure anche allora le terze pagine dei quotidiani si erano lanciate in titoli del tipo «La fantascienza entra nell'Accademia» che sembravano forieri di successivi importanti sviluppi, poi non realizzatisi. In effetti, ripensandoci in sèguito, mi sono reso conto che più di tanto non era possibile ottenere, e che già il fatto che il Convegno ne avesse stimolati altri (sia pure più limitati, meno importanti) era un risultato notevole. È comunque certo che grazie anche a questi convegni il numero delle tesi di laurea su argomenti fantascientifici sia enormemente aumentato nel corso degli ultimi quindici anni.

Nonostante i fraintendimenti e il pressappochismo, penso che da parte dell'*establishment* culturale e da quello accademico-universitario non sia possibile ottenere molto di più che manifestazioni occasionali: un riconoscimento "ufficiale" della fantascienza quale letteratura seria c'è comunque stato, e se ancora permangono equivoci a livello di *mass media* è un altro discorso.

Piuttosto, il problema che ancora resta è un altro: quello della reperibilità dei testi (in traduzione italiana o in originale) e di studi e *reference books*. A proposito delle tesi, diceva Antonio Caronia che, pur non avendo egli nessun contatto con l'ambiente universitario (è critico e traduttore), sono circa una decina le persona che in un anno gli richiedono informazioni bibliografiche e sulla reperibilità di testi, ed anch'io ho esperienze simili (pur avendo contatti con l'università, anche se solo come bibliotecario), come penso abbiano tutti coloro che in Italia si occupano di fantascienza. Tale situazione è stata anche denunciata da Carlo Pagetti, che in una *manchette* che correda un suo articolo su **Millelibri** n. 45 del settembre 1991 scrive: «...lo studioso italiano si troverà comunque costretto a emigrare all'estero: manca da noi una biblioteca specializzata sull'argomento».

Ci si potrebbe semmai chiedere come mai il professor Pagetti, che credo sia stato il primo studente italiano laureato trent'anni fa con una tesi sulla fantascienza e che ha una costante produzione saggistica in questo campo, come mai egli, che pure è stato direttore dell'Istituto di Anglistica dell'Università di Pescara (dove, si presume, avrà assegnato delle tesi su scrittori di fantascienza) non abbia provveduto perlomeno ad iniziare un discorso del genere: come docente di letteratura inglese ne avrebbe tutti i mezzi.

Proviamo a vedere cosa avviene nelle biblioteche pubbliche del mondo anglosassone. Il libro **Anatomy of Wonder** a cura di Neil Barron (Bowker, 3ª ediz., 1987: i dati sono ovviamente aggiornati a questa edizione) elenca ben 62 biblioteche, quasi tutte universitarie, che hanno fondi più o meno completi sulla *science fiction*. Una delle più importanti è la **Spaced Out Library** della Toronto Public Library, non tra le più ricche, ma tra le meglio organizzate. Superiori le sono l'Università di Sydney, Australia, con 42.000 volumi di narrativa, e l'Università di California a Riverside, che ha duemila romanzi in meno, ma un fondo di saggistica e critica di quasi 4.000 volumi.

Ancora, l'Università di Louisville nel Kentucky possiede più di 10.000 *pulps*, mentre la Ohio State University Library e la Texas A&M University vantano la collezione quasi completa di tutte le riviste di fantascienza inglesi e americane; il maggior numero di testate è posseduto dalla **Bowling Green State University**, sempre nell'Ohio, con 500 riviste. Lasciamo perdere i fondi particolarissimi (ma ce n'è qualcuno davvero curioso, quali quello sulle guerre immaginarie, quello sui viaggi straordinari e quello sulla guerra nucleare e il dopobomba), le biblioteche specializzate in fumetti, le collezioni di manoscritti nonché di corrispondenza, gli archivi: la situazione è stata abbondantemente illustrata.

Come si vede, siamo lontani mille miglia dalla situazione italiana, dove, sia per il disinteresse dell'ambiente universitario, sia perché da noi – a causa anche della giovane età editoriale della *science fiction* – sono fin'ora mancati lasciti che permettessero la costituzione di un fondo librario specializzato (le biblioteche americane hanno spesso iniziato con donazioni di personaggi quali Anthony Boucher, Judith Merrill, Jack Williamson, Brian Aldiss, Forrest Ackerman e altri), non è pensabile un miglioramento in tempi brevi della situazione.

Escludendo quindi le biblioteche delle università, escludendo le biblioteche nazionali e quelle provinciali, troppo impegnate a star dietro a tutti i libri che pervengono per diritto di stampa, sembra che le uniche che potrebbero affrontare la situazione siano quelle degli enti locali, possibilmente di comuni non troppo grandi. Non è certo un caso che fondi specializzati in generi letterari minori esistano solo in biblioteche di questo tipo: ve ne sono sulla paraletteratura in genere, sulla narrativa per l'infanzia, sul giallo (un fondo importantissimo nella Comunale di Cattolica, che ha anche un fondo di fantascienza non catalogato), sui fumetti, sulla letteratura giovanile.

Adesso c'è qualcosa di simile anche per la fantascienza, la *fantasy* e l'*horror*. Nella Biblioteca Comunale della città di Borgo San Lorenzo, vicino Firenze, che ha già un fondo storico, il **Fondo Torelli**, frutto appunto di un lascito, e che ha di recente firmato una convenzione in tal senso con la sezione italiana della **World SF**.

In analogia con quanto avviene proprio in America, dove molte biblioteche hanno sezioni che fungono da depositi ufficiali di varie associazioni (la California State di Fullerton è depositaria della **SF Writers of America**, la **Kenneth Spencer Research Library** dell'Università del Kansas lo è della **SF Research Association** e della **SF Oral History Association**, la **Michigan State** del **Clarion Workshop** e dello **SFWA Oral History Project**, altre biblioteche hanno depositi ancora della **SFWA** e della **World SF**), la biblioteca di Borgo funge ora ufficialmente da Fondo di Documentazione della World SF Italia, con la quale collabora anche per la produzione dell'annuale bibliografia specializzata.

Inoltre, amplierà il proprio fondo fino a costituire un vero Fondo di Documentazione sul Fantastico (grazie anche alle donazioni degli editori, primo fra tutti la Nord che da oltre un anno invia regolarmente la propria produzione) e si proporrà come punto di riferimento, a livello di studi universitari, per quanto riguarda la produzione internazionale di letteratura critica ed informativa sulla *science fiction*.

Si tratta solo di un inizio, ma certamente di un buon inizio. Anche perché le biblioteche degli Stati Uniti non sempre abbinano alla quantità la qualità: i fondi sono spesso inaccessibili, non catalogati, di difficile consultazione. Borgo San Lorenzo garantisce la catalogazione di tutto il materiale su supporto informatico, la fotocopiatura, il prestito locale e interbibliotecario, la produzione di bibliografia a richiesta. Vuoi vedere che per una volta battiamo gli americani sul loro stesso terreno?

*Si è avuto più volte l'occasione di dire che, nonostante la fantascienza in Italia abbia ormai quarant'anni (considerando come data di nascita "ufficiale" il 1952, quando apparvero **Scienza fantastica** e **Urania**), essa non possiede invece ancora una "memoria storica". Nel senso di strumenti critici e archivistici per analizzare e ricordare, preservandolo dall'oblio, il percorso sinora compiuto. Non è certo un pretendere troppo, visto che i fumetti hanno da tempo tutto questo e sul giallo (italiano e in Italia) saggi ne sono usciti già parecchi.*

*Un primo passo potrebbe essere, intanto, conservare e catalogare quanto di fantascienza è apparso nel nostro Paese sino ad oggi. Una iniziativa in tal senso ha, infine, preso il via. Di questo abbiamo chiesto di parlare a Gian Filippo Pizzo (già noto come narratore ai lettori de **L'Eternauta**) che è il promotore dell'idea, allargando anche l'intervento all'argomento più generale e al perché trova difficile applicazione in Italia. Pizzo, infatti, oltre ad essere autore di science fiction, critico e saggista, è anche specializzato in materia, lavorando ormai da anni presso la Biblioteca della Facoltà di Lettere dell'Università di Firenze.*

G.d.T.

News

A CURA DE L'ETERNAUTA

Anche questo mese novità in abbondanza targate Comic Art: non perdete di vista la vostra edicola di fiducia.

CN 316 Phantom (80 pp., b/n, bross., lire 32.000) con le daily strips del 1973 ad opera di Lee Falk & Sy Barry. **CN 317 Phantom** (88 pp., b/n, bross., lire 32.000) con le daily strips del 1974 sempre del magnifico duo Lee Falk & Sy Barry. **GD 241 Brick Bradford** (24 pp., col., bross., lire 32.000) con le tavole domenicali del 1957 di Paul Norris. **GD 242 Brick Bradford** (24 pp., col., bross., lire 32.000) con le tavole domenicali del 1958, opera di Paul Norris.
SM 73 Flash Gordon (36 pp., col., bross., lire 50.000) presenta la storia "Il Re della foresta", con le tavole domenicali del 1937 del maestro Alex Raymond. **SM 74 Flash Gordon** (40 pp., col., bross., lire 50.000) con le storie "Gordon prigioniero di Ming" e "La setta degli straccioni", vale a dire le tavole domenicali del 1937/38 di Alex Raymond. **GR L'Audace volume XII** (156 pp., col., cart., lire 100.000) contiene la ristampa anastatica dei fascicoli dal n. 246 al n. 258 del settimanale L'Audace, edito da Lotario Vecchi negli Anni '30.

Conan la spada selvaggia n. 84 (128 pp., b/n, bross., lire 5.000) il numero 84 della collana in bianco e nero dedicata all'eroe cimmero si apre con l'episodio "Gli uomini fango di Keshan" con i testi di M. Fleisher e i disegni di G. Kwapisz. A seguire, le avventure più recenti del barbaro, narrate da Roy Thomas e disegnate dal duo Buscema/Chan, nella storia "Mano rossa".
Conan il barbaro n. 57 (96 pp., col., bross., lire 5.000) la collana a colori dedicata alle gesta dell'eroe cimmero giunge al 57° numero, che si apre con l'episodio "Sangue e ossa", di Roy Thomas & Mike Docherty/Dell Barras. Di sèguito, l'episodio "La torre di Mitra", di B. Jones & Buscema/Chan; inoltre, "Il dèmone del labirinto" e "I giochi di Gita", che vedono ai testi il duo Roy Thomas/Clara Noto e ai disegni il sempre più efficace Frank Thorne. Conclude il numero la prima parte de "Il dèmone di Darfar", di Alan Zelenetz & Rudy Nebres.

Comic Art n. 109 (112 pp., col. e b/n, bross., lire 7.000) la rivista dello spettacolo disegnato presenta le storie: "Il gigante italiano" di O. De Angelis & A. Brandoli; "Le grinfie del destino" di Nataël & Beja; "Orario d'ufficio" della coppia C. Claremont & J. Bolton; "Augustin" di Arno; "Dream Drama" di Gibertini & Menotti; "La scozzese" di P. Biard; "Sfiga bestiale" di M. Duvivier.

DC Comics Presenta n. 10 (128 pp., col., bross., lire 7.000) sul numero novembrino di DCP, l'uomo cangiante **Shade** in: "Tutti gli assassini del presidente", di Peter Milligan, Chris Bachalo & Mark Pennington. **Sandman** scritto da Neil Gaiman e disegnato da Mike Dringenberg e Malcolm Jones III, prosegue a raccontare la saga della "Casa di bambola", con l'episodio "Trasloco".
Torna anche John Constantine con l'undicesimo episodio di **Hellblazer**, disegnato da Richard Piers Rayner, su soggetto di Jamie Delano dal titolo "Newcastle: un assaggio del futuro". Mentre **Swamp Thing**, di A. Moore, S. Bissette & J. Totleben, presenta la storia "Giù fra i morti". Infine "Ladro notturno" di Berni Wrightson.

All American Comics n. 50 (128 pp., col., bross., lire 5.000) All American Comics festeggia il suo 50° numero: **Nightstalkers** n. 1, di D.G. Chichester, R. Garney & T. Palmer, è il 5° capitolo de "L'Alba dei figli della mezzanotte". **Rom** n. 27, di B. Mantlo, S. Buscema & J. Sinnott: "Il voltafaccia è leale" mentre **Quasar** n. 31, di M. Gruenwald, G. Capullo & H. Candelario, si intitola "Il nuovo universo".
Cage n. 1, di M. McLaurin, D. Turner & C. Ivy: ecco il ritorno di Luke Cage/Power Man, con la storia "L'uomo che affoga"! "Operazione: Tempesta nella Galassia" (parte I), **Capitan America** n. 398, di M. Gruenwald, R. Levins & D. Bulanadi: ed ecco al via il crossover più lungo e impegnativo mai realizzato da editori italiani di fumetti Marvel!!

L'Eternauta Junior n. 1 (132 pp., col. e b/n, spill., lire 2.800). Sorpresa! L'Eternauta Junior, mensile con tutte storie complete, presenta in questo primo numero le seguenti storie: "Le gemelle che non parlavano" di Borgogno & Ruben; "Franco tiratore" di Barreiro & Barrio; "Mr. Black" di Redondo & Guiral; "Delitto perfetto" di Rossi & Cairola; "Ivory Hotel" di Bartoli & Coletta; "Kelly Green" di Starr & Drake; "Una moglie, uno sceriffo, un uomo..." di Balbi; "Pattuglia americana" di Guinart & Casalla.

Sorpresa delle sorprese, anzi... sorpresissima, esce in questi giorni **Comic Art Humor n. 1** (64 pp., b/n, spillato, lire 3.000) la rivista che darà la giusta carica di ironia e di buon umore alle vostre giornate!

Tiramolla n. 1 (164 pp., b/n, bross., lire 2.000). Per i più piccoli, annunciamo il ritorno di Tiramolla. L'indimenticabile personaggio caro a due generazioni di italiani, in una rivista mensile di 164 pp., b/n al prezzo di lire 2.000. Un autentico regalo!

GEM Iron Man n. 18 (208 pp., col., cart., lire 25.000). La collana GEM ripropone il volume dedicato alle prime avventure dell'Uomo di Ferro.
208 pagine di sfrenate ed incredibili avventure del personaggio creato da Stan Lee & Don Heck!
GEM Thor n. 19 (272 pp., col., cart., lire 25.000) Finalmente ritornano in edicola le prime avventure del mitico Dio del Tuono! 272 pagine imperdibili scritte da Stan Lee e disegnate, tra gli altri, dal grande Jack Kirby!

Best Comics n. 21 - Conan il barbaro (64 pp., col., bross., lire 5.000) la collana Best Comics presenta col numero 21 un nuovo volume dedicato all'eroe dell'Era Hyboriana. Questa volta è il turno della graphic novel che la Marvel ha dedicato alla trasposizione a fumetti del grande film di John Milius! Adattamento a fumetti di Michael Fleisher e disegni di John Buscema.
Completano l'albo due brevi racconti: "Cimmeria" di R.H. Howard & B.W. Smith e "Il re e la quercia" che vede protagonista un altro eroe howardiano, il leggendario Kull di Valusia, scritto da Roy Thomas e disegnato da Marie & John Severin.

Comic book Marvel (32 pp., col., spill., lire 1.200). In sèguito agli eventi visti in "All American Comics" n. 48 e Morbius n. 1, ecco **Morbius n. 2** di L. Kaminski, R. Wagner & M. Witherby: già una volta Morbius è riuscito a curare la sua maledizione, ma solo grazie al sangue dell'Uomo Ragno... e ora è più che intenzionato a curarsi nuovamente.
Spiriti della Vendetta n. 2 di H. Mackie, A. Kubert & C. Warner: questo episodio segue gli eventi narrati in Darkhold n. 1 (AAC n. 49) e precede quelli in Nightstalkers n. 1 (AAC n. 50): Lilith scatena un altro dei suoi figli, Skinner (lo Scorticatore), contro gli Spiriti della Vendetta...

Mandrake n. 28 (48 pp., b/n, bross., lire 2.500) di L. Falk & P. Davis in questo numero troviamo l'avventura "La donna di ghiaccio", mentre, per quanto riguarda l'Agente Segreto X-9, continua la storia "I contrabbandieri di gioielli" di A. Briggs.
Phantom n. 28 (64 pp., b/n, bross., lire 3.000) di L. Falk & W. McCoy con la storia: "La banda degli evasi".
All'interno continua la storia di Brick Bradford dal titolo "Nel mondo degli atomi" di W. Ritt & C. Gray.

L'Eternauta

Antefatto

Massimo Rotundo, romano, è ormai uno dei maestri "storici" del fumetto italiano. Nato nel 1955, ha debuttato già alla metà degli anni Settanta, sulla stampa a fumetti cosiddetta "popolare". La stima della critica è arrivata soprattutto nel 1987 con la serie "Sera Torbara" su soggetto di Ferrandino. **Tigre Tigre** di R. Barreiro & M. Rotundo (storia completa). **pag. 2**

La mia vita è un mazzo di violette di J.P. Dionnet & B. Deum. **pag. 70**

Il disegnatore Frédéric Bezian è nato nel 1960 in Belgio. A Bruxelles, ha frequentato i corsi dell'Istituto Saint-Luc. Nei primi anni Ottanta ha realizzato degli album per Futuropolis e per magic Strip. Nel 1985 ha iniziato a collaborare col mensile "A suivre", affinando il suo personalissimo stile grafico alquanto gotico. **Crepuscolo** di F. Bezian, qui in veste di soggettista, & Andreas. **pag. 72**

Il colonnello Sugarov, asso sovietico in matematica pura, ex cosmonauta con un passato turbolento e scrittore di successo (con lo pseudonimo di Viktor Zek), mentre è alle terme viene avvicinato da una ragazza. A quanto pare è stata lei, l'americana Judith Oreland, a fargli ritrovare nell'armadietto degli spogliatoi il prezioso iniettore, la scomparsa del quale, tempo addietro, gli è costata ben quattro anni di campo di concentramento.
Judith ha degli ottimi argomenti per convincere Viktor a seguirla: gli fa ascoltare, in un walkman, la voce di Sig, una ragazza confinata presso il Sistema EEG, nelle profondità dello spazio, e a cui il cosmonauta è particolarmente legato. L'americana si rivela come responsabile delle pubbliche relazioni di una grande catena TV. Uno dei motivi della sua presenza in Russia è il prossimo adattamento cinematografico, negli Stati Uniti di un libro di Zek: il bello è che Sugarov non sapeva nemmeno di essere stato tradotto in inglese, grazie al comportamento quanto meno disinvolto del suo editore. Ma la ragazza ha anche altri motivi per imbarcare Sugarov sulla sua auto e portato alla Scuola Americana, mentre una macchina sospetta sta alle loro costole.
Alla Scuola, sul Monte Lenin, Sugarov incontra il misterioso Virgil Owendorf, specialista in medicina spaziale.
Owendorf gli propone uno scambio: gli rivelerà dove si trova Sig in cambio di alcune notizie su un importante segreto spaziale sovietico... **Amore Ologramma** di C. Lamquet. **pag. 88**

a cura di Leonardo Gori

Imajica

A CURA DI ROBERTO GENOVESI E ERRICO PASSARO

Dan Simmons, **Il canto di Kali**, Interno Giallo-Mondadori, Milano 1993, 262 pp., Lire 28.000
Splendido, struggente, commovente, affascinante, terribile. Sono questi gli aggettivi più adatti per descrivere **Il canto di Kali**. Simmons scrisse questo piccolo gioiello della letteratura *horror* moderna agli inizi della carriera, ma solo dopo il grande e meritato successo di "Hyperion" e di "Danza Macabra" abbiamo potuto vederlo in traduzione italiana.
Un giornalista di una rivista letteraria che naviga in acque non proprio buone viene incaricato di indagare su un testo che sembra appartenere ad un importante scrittore indiano che però le cronache danno per morto da molti anni. Probabilmente questo scrittore è ancora vivo, oppure qualcuno sta cercando di vendere alla rivista un bidone. Il giornalista parte con moglie e figlia per l'India e scoprirà sulla propria pelle che qualche volta si può continuare a scrivere anche dopo la morte.
Un riassunto così striminzito non fa onore però ad un romanzo assolutamente originale e coinvolgente. Un romanzo che nelle battute finali mi ha perfino commosso. Un romanzo che non esiterei ad inserire tra i migliori prodotti nella storia della narrativa fantastica e dell'insolito in generale.
Insomma, chi non ha letto **Il canto di Kali** non ha letto il miglior romanzo *horror* degli ultimi venti anni con buona pace per i vari Barker, Campbell, King e compagnia bella. Per fare di un *horror* un capolavoro non basta mettere paura al lettore anche con intuizioni originali. Occorre creare quella atmosfera di paura che il lettore possa riconoscere credibile, ma allo stesso tempo terribilmente impensabile. Simmons conosce la ricetta.

R.G.

Troy Denning, **La legione di fuoco**, Armenia, Milano 1993, 282 pp., Lire 22.000.
La legione di fuoco è il secondo episodio della pentalogia del "Prisma". Potremmo ricopiare pedissequamente la recensione fatta per il precedente "Il passaggio smeraldo": si tratta di un *fantasy* senza soverchie ambizioni letterarie, non troppo originale, con il buono e il cattivo della lavorazione artigianale. Il romanzo assomiglia alla sua copertina: stereotipato, ma con quelle due-tre variazioni sul tema che ne giustificano l'esistenza. La trama contempla come protagonista Rikus, l'eroico gladiatore che ha guidato l'insurrezione contro il malvagio Kalak e replicherà in questo romanzo contro l'imbelle Tithian. Rikus, al comando di una armata Brancaleone composta di schiavi, cavalieri e cortigiani, cercherà di contrastare il caos dilagante nella città libera di Tyr e il ritorno sulla scena dell'antico tiranno. Come? Con i soliti mezzi: armi, magia ed un pizzico di buon senso.

E.P.

Christopher Hinz, **L'invasione dei Paratwa**, Nord, Milano 1993, 381 pp., Lire 22.000.
Per gli amanti della fantascienza avventurosa, c'è in libreria un appuntamento da non mancare: è quello con **L'invasione dei Paratwa** di Christopher Hinz, che conclude la trilogia iniziata con "Il risveglio dei Paratwa" e proseguita con "Generazione Paratwa". Gli amanti della fantascienza più matura, riflessiva, impegnata sono pregati di volgere altrove la loro attenzione. Il libro (o dovremmo dire l'episodio) è sintomatico di un certo filone "nostalgico" della fantascienza americana, tutta presa nel recupero degli ingredienti che hanno fatto la sua fortuna agli inizi del secolo... il ritmo, prima di tutto, ma anche la fobia per l'"alieno" e l'eccesso di caratterizzazione dei personaggi. Trasportato il tutto agli Anni '90, ci ritroviamo per le mani il canovaccio di un cartone animato giapponese, con i suoi pochi pregi e i suoi molti difetti.

E.P.

Videogames
Con **Shadow of the Comet** (Infogrames) torna sui *monitor* dei *computer* la magica atmosfera della narrativa lovecraftiana, ma soprattutto fa il suo esordio la versione *bit* del celeberrimo sistema di gioco per *roleplaying* **Call of Cthulhu** della Chaosium Inc. che in Italia tutti conoscono grazie ai volumi pubblicati da qualche anno dalla Stratelibri. Teatro di questa prima avventura non poteva che essere la cittadina di Illsmouth.
Siamo nel 1910 e John Parker il protagonista (cioè voi) è arrivato da Boston per indagare su una serie di strani eventi che accadono proprio in concomitanza con il ritorno della cometa di Halley; La versione italiana, tradotta, curata e distribuita dalla C.T.O. di Bologna, è particolarmente curata, con una scatola che, oltre ai consueti dischetti contiene anche una serie di curiosi "indizi d'epoca" per aiutare il giocatore a risolvere il mistero.
Naturalmente viene sùbito naturale il paragone con quanto d'altro sulla mitologia lovecraftiana sia stato pubblicato per *computer* e le due pietre di paragone immediate sono **Alone in the Dark** (Infogrames) e il vecchio **Hound of Shadow** della Electronic Arts. Rispetto al primo **Shadow of the Comet** non ha la geniale idea della costruzione delle figure attraverso i poligoni tridimensionali e i frattali, mentre rispetto al secondo, vera e propria avventura grafico-testuale, è meno complesso e difficile. Tuttavia sarebbe estremamente difficile consigliare uno dei tre prodotti al posto degli altri due. Ognuno ha le sue distintive caratteristiche e ripropone le atmosfere della mitologia del Maestro di Providence in modo assai diverso; Ad un appassionato di Lovecraft diremmo di acquistarli tutti e tre.

R.G.

Premio Diesel
È bandito il primo concorso di illustrazione patrocinato dalla testata amatoriale **Diesel**, che premierà le migliori illustrazioni ispirate al personaggio di Alberto Henriet **Zang il futurista/Zang Vicious**.
Le tavole (21x30), corredate dai dati biografici dell'autore, dovranno pervenire a via Ronc 12, 11010 Sarre (AO). Il vincitore della sezione "bianco e nero" e il vincitore della sezione "colore" riceveranno un premio simbolico, ma non troppo, di 200.000 lire e saranno ospitati su **Diesel** insieme agli artisti più interessanti emersi dalla competizione. Confidiamo in una vasta e appassionata partecipazione a questo concorso, unico nel suo genere nel panorama amatoriale italiano. Crediamo che le fantasie più sfrenate possano trovare espressione in questa arena artistica, superando di slancio ogni forma d'inibizione ed autocensura.

E.P.

Sondaggio 1992
La rivista **Cosmo Informatore** ha reso noti i risultati di un sondaggio eseguito nel 1992 dalle due maggiori case editrici del settore fantascienza/*fantasy*, la Mondadori e la Nord, su un campione di 1223 persone. Riportiamo a beneficio dei lettori de **L'Eternauta** i dati più interessanti.
La crescita della presenza femminile sul mercato, innanzitutto: la percentuale di lettrici è passata in poco più di vent'anni all'1% al 17%. Lo svecchiamento del *fandom* è un altro dato confortante emerso dall'indagine statistica, come pure l'attaccamento degli intervistati al loro genere letterario preferito. 30 lettori su 100 si ritengono in grado di passare all'altra sponda e diventare scrittori. **Dune** di Frank Herbert risulta il romanzo di fantascienza più gettonato, mentre nel campo della *fantasy* il più votato è stato – occorre dirlo? – **Il Signore degli Anelli** di J.R.R. Tolkien.

E.P.

Le riviste
Parliamo de **I quaderni di Avalon** (via Cairoli 85, 47037 Rimini), "quadrimestrale di studi sull'uomo e sul sacro". Il numero 28 dell'elegante rivista s'intitola significativamente **Le terre dell'altrove fantastico e immaginario** e contiene diversi interventi appetibili da appassionati del genere.
Si comincia *con l'editoriale* ***Il seme dei draghi***, che rimarca «l'importanza dell'immaginario come facoltà creatrice» e il «contributo che la letteratura non realistica delle grandi culture extraeuropee può dare non solo ai bilanci delle *majors* cinematografiche ed al divertimento delle masse occidentali, ma anche alla *cerca* che la cultura europea, alle soglie del terzo millennio dell'era cristiana, si trova dinanzi pena la perdita della propria anima».
Segue **Antichità e sapienza della fiaba** di Giuseppe Sermonti, che individua la catena genetica fiaba-mito-storia-biografia e tesaurizza in una combinazione originale i contributi di specialisti quali Winkler, Lang, Thompson, Cox, Propp. Felice Fortina non è da meno ed intraprende nel suo **Sulla fiaba** un'*excursus* storico-critico sui significati e i significanti della fiaba da Cenerentola a E.T., passando per le interpretazioni dei vari Jung, Bettelheim, Piaget: coinvolgenti sono i suoi richiami all'età contemporanea, come nella citazione statistica dal Pamparana, secondo il quale una percentuale inferiore al 4% sul campione di bambini intervistato ha un genitore "raccontastorie".
Si rivelano interessanti anche **La bestia seduttrice** di Antonio Vivaldi, breve compendio dei mostri nelle ballate scozzesi e inglesi del XVI-XVII-XVIII secolo, e **Alle radici del fantastico letterario** di Alex Voglino, ristampa aggiornata di un intervento che si può ben definire storico e che assegna all'Autore la primogenitura dell'applicazione metaletteraria al fantastico.
La stessa chiave di interpretazione è utilizzata da Gianfranco de Turris in **La Galassia Fantascienza**, pubblicato su **La rivista dei libri** (via de' Lamberti 1, 50123 Firenze): il mensile non nuovo a queste puntate nel fantastico, accoglie stavolta una rilettura critica della *science fiction* eclettica e anticonvenzionale.

E.P.

Fantaschermo

A CURA DI ROBERTO MILAN E PIERFILIPPO SIENA

BODY BAGS

Fra gli eventi televisivi dell'annata orrorifica, trova una collocazione di primo piano il film antologico **Body Bags**, girato per il circuito via cavo Showtime da due fra i massimi esperti del settore: John Carpenter (**Halloween**) e Tobe Hooper (**Poltergeist**).
Dopo le inconcludenti prestazioni di **Grosso guaio a Chinatown** e **Avventure di un uomo invisibile**, amareggiato per l'impossibilità di operare senza restrizioni nelle produzioni ad elevato "budget", Carpenter è stato attratto dalla completa libertà inventiva concessagli dai dirigenti della TV americana e dalla possibilità di collaborare con altri illustri esponenti del genere. Oltre agli ottimi effetti speciali di Rick Baker (**Gremlins**) e Greg Nicotero (**Halloween 5**), la pellicola può infatti vantare la presenza, in ruoli secondari, di interpreti di eccezione come i registi Roger Corman (**I vivi e i morti**), Wes Craven (**Nightmare**) e Sam Raimi (**L'armata delle tenebre**). Gli stessi Carpenter e Hooper impersonano due spettrali medici legali che, raccontando le storie dei cadaveri conservati in un obitorio, introducono lo spettatore alla visione delle tre sezioni in cui è strutturata l'opera.
I primi due episodi, diretti da Carpenter, sono **Unleaded**, in cui Alex Datcher interpreta una donna perseguitata da un maniaco omicida in una stazione di servizio, e **Hair**, con protagonista Stacy Keach (**Mike Hammer**) nei panni di un uomo d'affari calvo che si sottopone, con terrificanti risultati, a un trattamento per la crescita dei capelli. Il terzo segmento, intitolato **Baseball Man**, è invece affidato alla regia di Hooper e rappresenta una variazione sul tema proposto dal "classico" lungometraggio di Karl Freund **Le mani di Orlac** (1935): l'occhio trapiantato ad un giocatore di baseball, interpretato da Mark Hamill (**Guerre stellari**), si rivelerà infatti ancora collegato alla personalità del suo inquietante ex-proprietario.

Tom Arnold e i registi Carpenter e Hooper in "Body Bags"

Cinema News
Chi ama i supereroi apprenderà con piacere (e forse con qualche perplessità, visti alcuni precedenti) che un nuovo protagonista dei *comics* americani è approdato recentemente sul grande schermo. Si tratta del celebre gruppo dei **Fantastici Quattro** ideato all'inizio degli Anni '60 da Stan Lee della Marvel e ora coinvolto nell'omonima pellicola girata da Oley Sassone per la Concorde-New Horizon di Roger Corman.
L'invincibile quartetto costituito da Reed Richards (interpretato da Alex Hyde-White), Johnny Storm (Jay Underwood) la Torcia, Ben Grimm (Michael Bailey Smith) la Cosa e Susan Storm (Rebecca Staab) la Donna Invisibile, dovrà affrontare l'avversario di sempre, il malvagio Dottor Destino (Joseph Culp). La trama prevede, fra l'altro, il matrimonio fra Reed e Sue, e un acceso scontro finale ambientato nel castello di Destino.
I complessi effetti speciali necessari per mostrare i superpoteri dei personaggi sono stati realizzati da Scott Phillips per mezzo della *computer graphics*, mentre i costumi sono stati creati da John Vulich e Everett Burrell della "Optic Nerve".
Giunta con successo al sesto ciclo televisivo, l'epopea di **Star Trek: The Next Generation** potrebbe presto debuttare anche al cinema.
Dopo aver ampliato l'immaginario universo "Trekker" con i nuovi episodi di **Deep Space Nine** (vedi L'Eternauta n. 119), i dirigenti della Paramount ritengono ormai maturo un eventuale progetto filmico e hanno perciò affidato l'organizzazione dell'impresa al produttore esecutivo Rick Berman, già responsabile di oltre 150 puntate della serie TV. Attualmente sono in fase di sviluppo due differenti sceneggiature. La prima, scritta da Ron Moore e Brannon Braga, prevede che la nuova Enterprise venga proiettata indietro nel tempo per incontrare il "vecchio" equipaggio dell'originale **Star Trek**. La seconda trama, a cura di Maurice Hurley, ipotizza invece che sia il solo capitano Kirk ad essere sbalzato nel futuro per interagire con Picard e compagni. Naturalmente la scelta del soggetto dipenderà anche dalle richieste economiche che formuleranno William Shatner (Kirk) e Leonard Nimoy (Spock) per ricoprire ancora una volta i vecchi ruoli. Le riprese dovrebbero comunque iniziare ad aprile, mentre l'uscita sul mercato americano è programmata per la fine del '94.

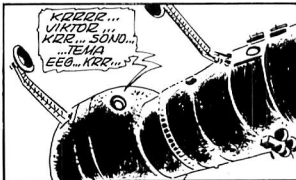
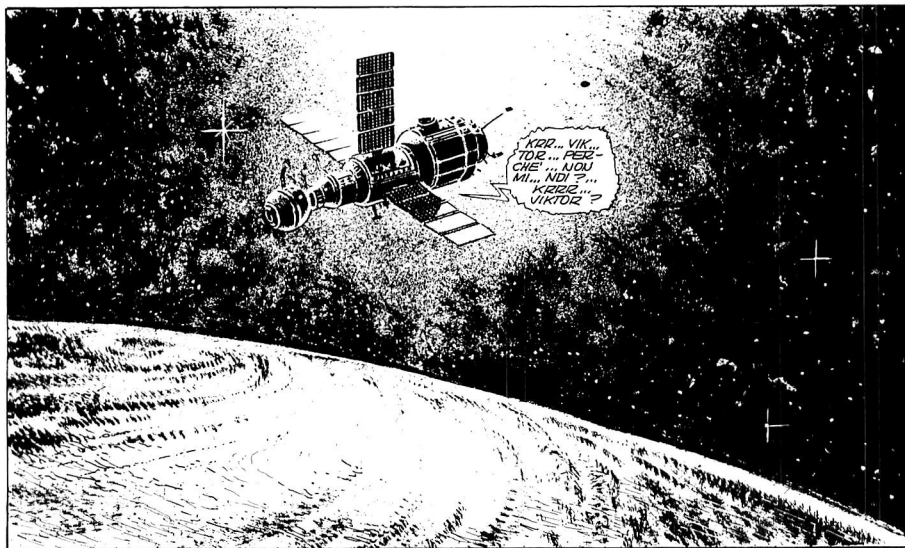
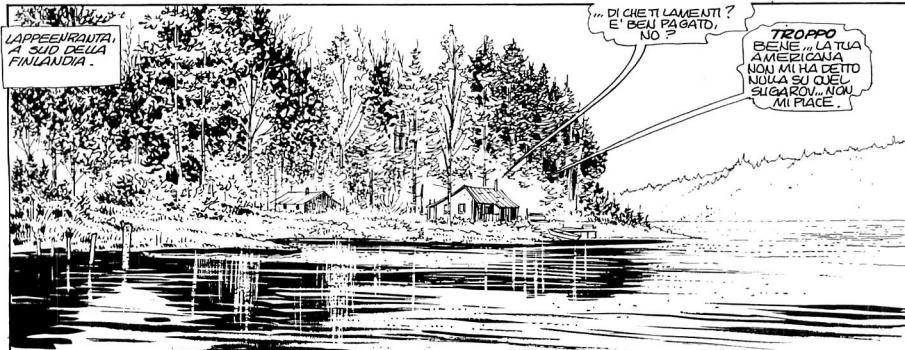
R.M.

Chris Evans davanti alla sua "matte painting", versione diurna, della piattaforma d'atterraggio imperiale.

GLI EFFETTI SPECIALI CINEMATOGRAFICI

Abbiamo già parlato a sufficienza dell'uso intensivo di "matte painting" che fanno al giorno d'oggi le grandi case di produzione di effetti speciali come la Industrial Light & Magic, la Boss Film Studios e la Buena Vista Visual Effects. Se è vero però che le "matte painting" eseguite con stile impersonale ed iperrealista consentono di creare, ad esempio, la baia di lancio di una fregata ribelle, il villaggio sugli alberi dei piccoli Ewoks ed il palazzo-fortezza di Jabba-the-Hutt, tutte scenografie che in realtà non sono mai state costruite, è altrettanto intuibile che, una volta combinate con altri tipi di effetti, consentono di ottenere un'illusione di realtà di gran lunga superiore alla loro singola ripresa.
Nel terzo capitolo della saga di "Guerre stellari" sono presenti diversi "special effects shots" nei quali i supervisori degli effetti visivi speciali hanno combinato abilmente pitture, "live-action" e miniature riprese di fronte al "blue-screen". Uno di questi mostra l'atterraggio dello shuttle "Tydirium" sulla piattaforma costruita nel bosco della luna di Endor. Fatta eccezione per la navetta ed il quadropode AT-AT, tutto ciò che si vede nell'inquadratura è stato dipinto in maniera magistrale dal "matte painter" Chris Evans il quale, oltretutto, è riuscito a rendere perfettamente con i suoi colori sia la luce emessa dai riflettori illuminanti l'area di atterraggio, sia quella notturna.
Sulla sua pittura sono stati poi aggiunti, in basso a sinistra, la miniatura del camminatore che si posiziona vicino ad una delle passerelle, anch'esse dipinte, fuoriuscenti dalle colonne che sostengono la piattaforma ed al centro quella dell'astronave che trasporta Lord Darth Vader.
Mentre il modellino della macchina da guerra, che avevamo già ammirato ne "L'impero colpisce ancora", è stato animato in "stop-motion", quello dello shuttle "Tydirium", fotografato di fronte al "blue-screen", aveva le luci di posizione funzionanti ed un meccanismo per permettere il ripiegamento delle ali verso l'alto. Quasi analoga all'inquadratura dell'"Endor Imperial landing platform" è, per gli elementi dei quali si compone, quella in cui gli spettatori possono ammirare la navetta imperiale, pilotata ora da Luke Skywalker, mentre abbandona a tutta velocità, dispiegando le proprie ali, la baia di attracco della nuova "Morte Nera" sconquassata dalle esplosioni provocate dall'attacco ribelle.
In questo caso, al fine di evitare di dover costruire con grande dispendio di tempo, mezzi e danaro una sezione ingrandita della stazione da battaglia dell'Impero, si è ritenuto opportuno sostituire il modello con una "matte painting" sulla quale è stata poi composta otticamente la miniatura dello shuttle "Tydirium". I lampi, le esplosioni ed i focolai sulla superficie della nuova "Morte Nera", che hanno rappresentato il tocco finale, sono stati realizzati mediante tecniche di animazione.

P.S.

2. LE STRADE DELLA FINLANDIA.
...DI COLPO UN LUNGO NASTRO VERDE-BLU APPARE DAL NULLA...
KRRR... KRRR... VIK... KRRR...
KRRRR... VIKTOR... KRR... SONO... ...TEMA EEG... KRR...
KRR... VIKTOR... PERCHE'... NON MI... NDI?... KRRR... VIKTOR?
LAPPEENRANTA, A SUD DELLA FINLANDIA.
...DI CHE TI LAMENTI? E' BEN PAGATO, NO?
TROPPO BENE... LA TUA AMERICANA NON MI HA DETTO NULLA SU QUEL SUGAROV... NON MI PIACE.

PENSA PIUTTOSTO AL BOLIDE CHE POTRAI PERMETTERTI PER IL RALLIE DEI MILLE LAGHI!
NON MI FIDO DI UN TIPO CHE DEVE FILARSELA ALLA CHETICHELLA IN UN PERIODO IN CUI LE FRONTIERE SONO CHIUSE COME RETI DA PESCA... E POI NON MI PIACE LA SUA FACCIA.

BE', COME MODELLI HO VISTO DI MEGLIO: HA UN ACCIDENTI DI NASO! ED E' GOBBO COME UN CANARINO!

QUESTE FOTO DEVONO ESSERE STATE SCATTATE IN UNA PISCINA CHE RISALE AI ROMANOV...
LE "PISCINE PUŠKIN": LE CONOSCO. DICONO CHE L'ACQUA HA ANCORA L'ODORE DEI PIEDI DI STALIN!

CHE NE PENSI DEL PIANO DELL'"AMERICANA"? EFFICACE, NO?
RISCHIOSO. SPECIE PER TE.

CHI NON RISICA NON ROSICA.

...E CHI NON HA NULLA, RISCHIA TUTTO, LO SO.

A VIENNA, NELLO STESSO ISTANTE...
CHAMPAGNE, PIATTI PRELIBATI... TU MI VIZI, CARA JUDITH!
BAH!

MA POTREI FARLO ANCH'IO, MIA CARA... UHMM?!
VEDREMO, SVETLANA... VEDREMO...

HAI LETTO LA SCENEGGIATURA? CHE NE PENSI?
MI PIACE. E POI, IL MIO PERSONAGGIO... LA ADORO, QUELLA GUDRUN.

UNA LIBERTINA DEL GRAND SIÈCLE CHE FA PERDERE LA TESTA AD UN BELL'UFFICIALE AUSTRO-UNGARICO!... NON POTEVO SOGNARE DI MEGLIO.
OKAY! OKAY!

...UNA PARTE DEGLI ESTERNI VERRA' GIRATA QUI, A VIENNA. HAI LETTO CHE CI SONO DELLE SCENE A SFONDO EROTICO: NIENTE OBIEZIONI, SPERO.
SI', UNA.
KLOSTER
KAISERPROUT

AHI... E QUALE?
VA BENE GIRARE DELLE SCENE... UN PO' OSE', MA NON VOGLIO CHI SI RIPRENDA IL MIO SENO IN PRIMO PIANO. NIET!

DA QUANDO HO PARTORITO MARINA QUESTE DUE SIGNORINE SI SONO UN PO' AMMOSCIATE: COME GUANTI DI GOMMA!

BENE, ALLORA PRENDEREMO UNA CONTROFIGURA PER I PRIMI PIANI DEL SENO... SI POTREBBE ANCHE PENSARE A DELLE INIEZIONI DI SILICONE!
SILICONE NEI GUANTI DI GOMMA? NO, SAREBBERO DELLE MAMMELLE DA MUCCA!

RAGAZZE, VI VA DI LAVORARE?

SVETLANA, TI PRESENTO VIRGIL OWENDORF, PRODUTTORE DELEGATO DEL FILM CHE DOBBIAMO FARE ...
AH! LEI E' IL SIGNORE CHE FIRMA GLI ASSEGNI!

...DEVE CONFONDERSI CON IL RAGIONIERE, MISS SUGAROV... L'HO VISTA NELL'ULTIMO FILM DI YOURI MALIAKIN: SUPERBA INTERPRETAZIONE, BRAVA!

MALIAKIN FA DEL CINEMA INTERESSANTE. MA E' UN MOLLACCIONE, SIA IN AFFARI CHE A LETTO.
AH, BENE.

NON... NON SI SIEDE, VIRGIL?
NO, MI SPIACE PER IL VOSTRO PRANZO... DOBBIAMO RIPARTIRE. VORREI TORNARE A L.A. CON QUALCHE RIPRESA DI MISS SUGAROV IN COSTUME D'EPOCA... LO STUDIO CI ATTENDE!

ALLORA, AL LAVORO!

EHM ... HA GIA' ORDINATO QUALCOSA?
DA! FIRMI UN ASSEGNO A QUESTO SIGNORE PER IL DISTURBO!

SVETLANA: PER QUESTE RIPRESE DOVRESTI IMPARARE QUALCHE BATTUTA.
ALLORA, SIAMO D'ACCORDO: NIENTE PRIMI PIANI SUI MIEI GUANTI DI GOMMA!
PROMESSO! SE NON ABBIAMO DI MEGLIO, USEREMO I MIEI!
30

CON CHE? MA CARA MIA, MA ALLORA NON SAI CHE NELLE VENE DEI SUGAROV SCORRE SANGUE ERMAFRODITA. PERLA D'OSTRICA PER GLI UNI, MISERO SCOMBRO PER ALTRI... E *HAN!*

A HOLLYWOOD PRENDERAI DUE PICCIONI CON UNA FAVA! SE COSI' POSSO DIRE...

RAGAZZE, NON VORREI METTERVI FRETTA, MA QUELLI DELLO STUDIO CI FANNO GIA' PAGARE CARO PER LAVORARE DOPO LE ORE SINDACALI...
STIAMO ARRIVANDO, VIRGIL... SVETLANA, MA CHE FAI?

ANDATE, IO ARRIVO... MI CHIEDO SE TOCCARE LE PALLE DI APOLLO PORTI FORTUNA...

LA SUA REPUTAZIONE DI OSSESSA NON E' FANTASIA! SA RECITARE, ALMENO?
FORSE AI TEMPI DEL MURO L'AVREBBERO BEVUTA!
STUDIO

NOTIZIE DI SUO FRATELLO VIKTOR?
E' A LENINGRADO, COME PREVISTO... L'OPERAZIONE "RASLIV" E' PER DOMANI.

IN MARCIA, AUTISTA! HO UNA CONFERENZA AL CREMLINO TRA DIECI MINUTI.
SU CHE ARGOMENTO?

WOO-OHHAA... LO CHAMPAGNE MI HA DATO ALLA TESTA... HO UN SONNO...
LA SCENEGGIATURA!

YU-HUU! VIKTOR!!

ATTENZIONE ... NON TI MUOVERE ... CLIK! GRAZIE!
COME E' ANDATA?

... IN SCENA, DICO, NON LA FOTO ...
ECCEZIONALE! NON CI CAPISCO NIENTE DI DANZA, MA TROVO CHE TU SIA MOLTO DOTATA. NON SENTI CALDO CON TUTTI QUEI FRONZOLI ??

PFFF! SI', SONO TUTTA SUDATA ... E' LA PRIMA VOLTA CHE TI VEDO CON UN VESTITO DECENTE ... TI STA BENE.
MMMSI' ... E' COMODO COME UNO SCAFANDRO SPAZIALE ...

VOGLIO CHE TU TI VESTA COSI' DOMANI, PER L'ESCURSIONE SUL LAGO DI ... CI VIENI, SI', SULL'ISOLA DI RASLIV?
COME NO! MA COSI' NON STARO' MOLTO COMODO ...

SIGNORINA SUGAROV! RAGGIUNGA I SUOI COMPAGNI, AVRA' TUTTO IL TEMPO DI VEDERE SUO PADRE DOMANI!
FORZA, VAI!

SUA FIGLIA?
IN UN CERTO SENSO ...

GUARDAMI BENE, SUGAROV ... DOMANI SARO' IL TUO CONTATTO SULL'ISOLA DI RASLIV ...

SAREMO TRE GUIDE: NON SBAGLIARE BERSAGLIO! E' CON ME CHE DOVRAI FLIRTARE. CIAO.
A DOMANI.
33

CO... COSA FAI?
TI MEMORIZZO...
ALLORA?... LI HAI MEMORIZZATI I BUCHI DEL MIO NASO?
I TUOI OCCHI... SONO BELLISSIMI!
A DOMANI! E CERCA DI ESSERE CONVINCENTE NEL TUO RUOLO DI SEDUTTORE.
...E TU IN QUELLO DI DONNA SEDOTTA.
SANTO DIO, SIG... CHE PAGLIACCIATE MI FAI FARE... SAREBBE TUTTO COSI' SEMPLICE SE FOSSI ANCORA LASSU'...
VIK... KRRR... VIKTOR... PER... NON MI... RISP... KRRR...?
...IN QUALE GALASSIA STARAI FLUTTUANDO ADESSO? DAREI TUTTO PER ESSERE CON TE TRA LE STELLE... TUTTO.
EHI! BAFFETTO! NON SI PASSA DA QUELLA PARTE. L'USCITA E' DI LA'!
BAH! SE QUEGLI AMERICANI NON RACCONTANO PALLE... TRA QUALCHE GIORNO...

KRRR... VIK... VIKTOR... KRRR... NON POSSO... ASPETT... ANCORA... KRRR...
VIKTOR... KRRR...

MI SCUSI, MI SA DIRE SE QUESTO TRAM PASSA PER LA STRADA CHE VA ALL'HOTEL OREANDA?
SEEE, MA METTITI IN FILA COME TUTTI!

VIK... KRRR... VIKTOR... RISPONDIMI... KRRR...

KRRR... VIKTOR... SONO NEL SISTEMA EEG... RISPONDI ... KRRR... VIKTOR ...

KRRR... SONO A DUE PARSEC... KRRRR... VIKTOR... DOVE ... KRRRR...

Готель
Ореанда

ECCOLO, ANDREI. CI SIAMO CAPITI?
AL CENTO PER CENTO.
ГОСТИНИЦА ОРЕАНДА
HOT
TENETEVI PRONTI: IL NOSTRO PICCIONE STA RIENTRANDO ALL'HOTEL...
TRA UN MINUTO SARA' IN CAMERA... FATEGLI UN BEL SERVIZIO. DOBBIAMO TERRORIZZARLO. PROBLEMI COL PERSONALE DELL'HOTEL?
NESSUNO.
LA CHIAVE DELLA CAMERA OTTO, GRAZIE.
DEVO AVVERTIRTI: L'HOTEL E' SENZA RISCALDAMENTO: NIENTE FORNELLI, NIENTE CENA, NIENTE ACQUA CALDA!
E VA BENE, FARO' UNA DOCCIA FREDDA E MI SUCCHIERO' IL POLLICE INVECE DEL BRODINO.
BUONASERA
IN OGNI CASO, LA TUA BRODAGLIA DI CAVOLI MODELLO GULAG TE LA PUOI TENERE.
SEEEERA.
BUONASERA.
PHEW! JESSICA RABBIT IN CARNE ED OSSA!
CIAO, ZEK!

ZEK... VIKTOR ZEK. VIKTOR "IL PAZZO"... NON E' CON QUESTO NOME CHE FIRMI I TUOI LIBRETTI DEL CAVOLO? PARE CHE TU SIA FIERO DI ESSERE STATO IN MEZZO AI PAZZI!
CHI... COF... CHI SIETE?!
INDOVINA, ZEK...
IL K G B, NON E' VERO? MA COSA DIAVOLO VOLETE ANCORA DA ME, SPECIE DI BAS...
STAI CALMO, ZEK!

PENOSO...
E' LA PRIMA VOLTA CHE VEDO UN COSMONAUTA DA VICINO: SONO EMOZIONATO!

HAI AVUTO L'AUTORIZZAZIONE AD ACCOMPAGNARE TUA NIPOTE MARINA IN QUESTA CITTA' AD UNA CONDIZIONE, ZEK: QUALE?
IO... DO-DOVEVO PRESENTARMI TUTTE LE MATTINE A... AL...

AL COSA, ZEK?
AL POSTO DI POLIZIA... ME NE SONO DIMENTICATO!

BALLE! NON CI CASCO, ZEK!
EHI!!

KRRRR... VIKTOR... NO NEL SISTEMA EEG... KRRRR...
QUELLO NON DEVI TOCCARLO!!

RIDAMMELO!!
SUGAROV!
BRUTTO ANIMALE!
ANDREI!
LEI NON HA IL DIRITTO...
COSA CI SARA' DI TANTO IMPORTANTE?
UNA VOCE FEMMINILE... UNA VOCE STRANA... COME REGISTRATA AL TELEFONO... PASSAMI LE CUFFIE...
BENE, VECCHIO MIO... PARE CHE QUESTO TI ISPIRI! CHE COSA DICE, LA VOCE DEL TELEFONO?
..."VIKTOR, PERCHE' NON MI RISPONDI... SONO NEL"... POI NON SI CAPISCE PIU' NULLA... CI SONO TROPPI RUMORI DI FONDO...
39

QUESTA CASSETTA LA PRENDIAMO NOI... FORSE GLI SPECIALISTI DELLA TERZA SEZIONE NE CAVERANNO FUORI QUALCOSA... PORTIAMO QUESTO PAZZO NEL BAGNO.
E' COMPLETAMENTE SUONATO... L'AVRO' COLPITO TROPPO FORTE!
LO TROVO ABBASTANZA DELICATINO PER ESSERE UNO ABITUATO AD ACCELERAZIONI DA SETTE A OTTO G.!
DRRING DRRING

DRRING DRRING
PSCHIII

DA, HOTEL OREANDA.
BUONASERA! VORREI PARLARE CON VIKTOR SUGAROV. HA UNA CAMERA DA VOI...
...DA PARTE DI SUA SORELLA SVETLANA, CHE CHIAMA DA VIENNA...
MI SPIACE, MA VIKTOR SUGAROV IN QUESTO MOMENTO NON C'E'.

Ореанда
...NEL PRIMO POMERIGGIO E' ANDATO AL TEATRO KIROV.
OHHH... ACCI... ACCI E POI DENTI!!
MI DICA DOV'E', GLI DIRO' DI RICHIAMARLA.

ALLORA LE DO IL NUMERO DELLA MIA CAMERA D'HOTEL. RESTO QUI IN STUDIO GIUSTO IL TEMPO DI QUALCHE RIPRESA ... PRENDA CARTA E PENNA ...
STUDIO?... LEI FA DEL CINEMA?
MA... MA LEI E' PER CASO SVETLANA SUGAROV? L'ATTRICE?
MA SI', SONO PROPRIO IO.
SUPER! L'HO VISTA IN "GORKY GORKY"... E ANCHE IN "ZOB" ... SUPER... HO ANCHE LE CASSETTE. E' A VIENNA PER GIRARE UN NUOVO FILM?
SONO DEGLI ESTERNI...
... UNA GROSSA PRODUZIONE AMERICANA... PRESTO PARTIRO' PER LOS ANGELES ... SI DA' IL CASO CHE IO SIA LA CO-STARRING DI MICKEY ROURKE ...
SUPER!
KRRR... KRRR...
OPERAHAUS
... E QUESTO NUOVO FILM SARA' DELLO STESSO GENERE DI "GORKY-GORKY"?... VOGLIO DIRE ... COSA FARA'?
IH IH IH ... NO, LA SCENEGGIATURA NON PREVEDE QUEL TIPO DI DIALOGHI CON MICKEY ROURKE... PECCATO, VERO?

PECCATO PER LUI
AHAHAH !!

SVETLANA !... OWENDORF COMINCIA A SPAZIENTIRSI... E I TECNICI ALTRETTANTO ...
AH, JUDITH... SAI IL NUMERO DEL NOSTRO HOTEL ?

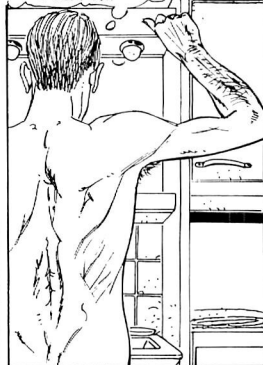
COME MI TROVI ? A ME PIACE IL BUSTINO, MA NON IL VESTITO !
DÀI, CHE TI STA BENISSIMO... FORZA, ANDIAMO !

ADESSO RIPETI: "NON SONO CHE UNO ZEK*, E IN QUANTO ZEK MI DEVO PRESENTARE TUTTI I GIORNI ALLE QUATTORDICI IN PUNTO ALL'UFFICIO DELLA LOCALE SEDE DEL KGB" ...
... NON SONO CHE UNO ZEK E IN QUANTO ZEK MI DEVO PRESENTARE TUTTI I GIORNI ALLE QUATTORDICI IN PUNTO ALL'UFFICIO DEL KGB.

ANCORA UNA COSA, ZEK...

NON NE HO MAI VISTO UNO PICCOLO E RUGOSO COME IL TUO ! SECONDO ME CI GIOCHI UN PO' TROPPO.

* ZEK IN RUSSO SIGNIFICA "PAZZO".

STRANO TIPO, QUEL SUGAROV, VERO?
E' DAVVERO IL FRATELLO DELL'ATTRICE SVETLANA SUGAROV? FRANCAMENTE AVREI PREFERITO ABBASSARE LE MUTANDE DELLA SORELLA...
KRRR... KRRR... KRRR...
KRRR... KRRR...
...CHI HA POTUTO MANDARMI QUEGLI SCIMMIONI...? NON IL KGB... NO, QUEI TIPI NON ERANO AGENTI SEGRETI... TROPPO TENERI... FACEVANO I PROFESSIONISTI... MA LI HO SENTITI ECCITATI COME TOPI... DEGLI SBANDATI, INGAGGIATI PER FARMI PAURA... MA INGAGGIATI DA CHI?...
OWENDORF... ORELAND!... GLI AMERICANI...
MA CERTO! E' COSI'... HANNO VOLUTO LEVARMI LA VOGLIA DI FARE MARCIA INDIETRO... MI HANNO UMILIATO PER STIMOLARMI A PARTIRE... MICA STUPIDI, MA INGENUI.
PSCHIII
...AVEVO BISOGNO DI UNA CERTEZZA, ADESSO CE L'HO: SE DESIDERANO COSI' TANTO CHE IO ATTRAVERSI L'ATLANTICO, E' PERCHE' SONO DAVVERO IN CONTATTO CON SIG... SI RASSICURI, MISS ORELAND: L'OPERAZIONE RASLIV SI SVOLGERA' COME PREVISTO...
43

...DEVO RAGGIUNGERE IL MIO REGGIMENTO A BIRKESDORF ... NON HO SCELTA, GUDRUN ...
BIRKESDORF E' UNA CITTA' TRISTE ... UN BUCO CHE PUZZA DI CAVALLI, SOLDATI E DEL LORO STERCO ... PER QUANTO TEMPO CI RESTERAI ?

NO, SVETLANA! NOO! REDL E' COSTRETTO AD ANDARE A BIRKESDORF, DEVE OBBEDIRE A DEGLI ORDINI. DEVI DIRE: "QUANTO DEVI RESTARCI ?"... METTICI PIU' ENFASI NELLA DOMANDA ... FORZA, RICOMINCIAMO.
ACCIDENTI! SONO PROPRIO UNA BUONA A NULLA!

...IL MIO REGGIMENTO A BIRKESDORF ... NON HO SCELTA, GUDRUN ...
BIRKESDORF E' UN BUCO... EHM- NO, UNA CITTA' MORTA ... UN BUCO CHE PUZZA DI STERCO DI CAVALLO ... QUANT'E' CHE CI RESTERAI ?

" QUANTO DEVI RESTARCI ?" ...?!
D'ACCORDO... D'ACCORDO...

RICOMINCIAMO ...
PFRRR! IH IH ... NON RIESCO A IMMAGINARTI COME COLONNELLO AUSTRIACO ... PUZZI TROPPO DI CHANEL NUMERO CINQUE ... MANCHI DI REALISMO !

UN UOMO VIRILE CHE NON SI LAVA PER UNA SETTIMANA PER DARLE LE BATTUTE, GRAZIE ... IO MI ARRENDO !
IH IH IH IH IH IH

FUGHE RADIOATTIVE CHE ...
KLIK

KRAK

...RISCHIO DI CONTAMINAZIONE ...
IL WALKMEN ... MERDA ...

44

FINE DELL'EPISODIO

Il racconto del mese

DI MAURO MALTONI

GLI AFFARI SONO AFFARI

L'astronave aliena era immensa. Sul ponte speculare, surriscaldato dai razzi frenanti, i passi del colonnello McGruder si mossero con la spavalda sicurezza di chi non ha più nulla da perdere, salvo la vita. Facevano loro eco quelli non altrettanto decisi di Dany Rentall, la sua ufficiale-radar.

Il silenzio intorno a loro era un gelido sudario di morte. I due si lasciarono così alle spalle le forme tozze ma familiari della corvetta con le insegne delle Nazioni Unite; entrambi consci che non avrebbero potuto far altro se non avventurarsi verso il centro del ciclope cosmico che li aveva catturati. L'alternativa era soltanto restare lì, ad impazzire in attesa di un impensabile soccorso; probabilmente non c'era un solo scafo amico nel raggio di due unità astronomiche, ed anche se qualcuno fosse riuscito a captare il loro segnale di soccorso, nessuno avrebbe scommesso su ciò che si poteva fare per aiutarli.

«È veramente enorme!» non poté trattenersi dal dire la donna, mentre le azzurre iridi dei suoi occhi vagavano smarrite fra le possenti architetture metalliche sovrastanti, che incombevano su di loro come file di smisurate e deformi vertebre metalliche, «Le nostre unità orbitali non riusciranno mai ad averne ragione».

«Le dimensioni non contano», ribatté secco McGruder, «Ricordi solo che ci stiamo battendo per la salvezza della nostra razza, per la libertà e la giustizia. È questo che conta!».

A Dany non sfuggì il gesto del colonnello, che aveva portato la mano al calcio della sua pistola d'ordinanza, serrandovi le dita con durezza. Il suo profilo esprimeva determinazione e disprezzo... qualunque cosa li avesse attesi.

Ma lui faceva parte del corpo spaziale dei Marines, non era un semplice aggregato delle Trasmissioni come la Rentall, che per l'occasione pareva drasticamente a corto di eroiche certezze.

«E se le loro intenzioni non fossero propriamente ostili? Voglio dire, se noi...».

«Certo! Noi ci presentiamo con un bel ramoscello d'ulivo, e in men che non si dica ci ritroviamo a fare da cavia su qualche tavolo da esperimenti... Se ci toccherà morire, preferisco farlo combattendo!».

Le sue ultime parole non sembravano aver infuso molto coraggio a Dany; una serie di macabre immagini passarono in un istante davanti ai suoi occhi. Lei rassettò con una scrollata del capo la lunga chioma bionda di cui andava orgogliosa, anche se il suo gesto apparve più come uno sfogo della tensione che in quel momento doveva annidarsi in ogni nervo della donna. Proseguirono.

Alla fine dell'interminabile ponte, una specie di porta costituita da un diaframma a iride si schiuse all'improvviso davanti a loro. Le pareti metalliche all'interno sfumavano nei colori più vivaci e una specie di luccicante robot stava seduto dietro schermi e file di tasti illuminati. Un attimo, e McGruder lo aveva già sotto tiro.

«Fa una sola mossa, dannato rottame, e diventi una bella colata fumante!».

L'umanoide in metallo pregiato non fece nulla.

«Pensa che capisca la nostra lingua?» mormorò Dany.

«Il linguaggio di un'arma è universale mia cara, e in ogni caso dobbiamo dimostrare a questa gente che siamo disposti a vender cara la pelle!».

«L'ufficio vendite si trova al livello inferiore, ora però siete attesi dal mediatore di rappresentanza nell'ufficio stipula-

zioni; secondo turbovettore a sinistra, diaframma azzurro». Il robot capiva la loro lingua e la parlava anche correttamente, sebbene con un'inflessione annoiata del tutto inusuale per una macchina.
«Per me è una trappola» masticò lentamente McGruder senza perdere d'occhio la testa del robot, liscia e satinata come l'uovo di uno struzzo d'acciaio, che sembrava già essersi disinteressato a loro.
Il pavimento si mise in moto sotto ai loro piedi, conducendo via i due esseri umani senza che potessero far nulla per opporsi alla quieta forza che li stava accompagnando lungo l'apparente percorso indicato dal robot.
«Siamo nelle loro mani», constatò amaramente il colonnello. «Ma questi mostri non ci avranno vivi».
Quando anche l'ultimo diaframma si fu aperto e richiuso, il turbovettore depositò la coppia d'inebetiti esseri umani in un ambiente ancora più incredibile dove luci, colori, suoni e macchinari che parevano vivi presero tutti insieme ad incombere minacciosi su di loro. Lo sguardo di McGruder lampeggiò allarmato.
«Colonnello, dobbiamo fuggire di qui», balbettò Dany, con l'arma d'ordinanza mollemente stretta fra le dita tremanti. «Questi esseri potrebbero essere peggio degli anarchici degli asteroidi, ci tortureranno, o forse ci...».
Il duro rimbrotto di McGruder si arrestò sul nascere, poiché da una piccola apertura laterale sbucò una figura dalla pelle verdastra, alta un'ottantina di centimetri al massimo, che prese ad osservarli con grandi occhi giallo-dorati e uno smisurato sorriso, sempre che così si potesse definire l'abnorme apertura di una bocca che quasi gli tagliava a metà il capo tozzo e calvo. Sembrava la caricatura di un batrace messa insieme con gomma semitrasparente.
Aveva con sé una specie di valigetta executive, giusta per la sua taglia, che poggiò sul ripiano di una curiosa scrivania luminosa.
«Io sono il mediatore di rappresentanza», si presentò, anche lui in perfetto inglese. «Prego, volete accomodarvi?».
«Sono il colonnello Stark McGruder, delle Forze Spaziali delle Nazioni Unite», tuonò l'ufficiale dei Marines, aggrappandosi alla disperata certezza che la migliore difesa fosse sempre l'attacco. «Voi mi renderete conto dell'aggressione proditoria alla nostra nave!».
«Dev'esserci un malinteso», si schermì l'alieno. «I sistemi del mio transgalattico hanno solo facilitato la vostra manovra di attracco... Ma l'importante è che adesso siate qui. Perché voi siete gli agenti della Terra, vero?».
«Rappresentiamo le Nazioni Unite, quindi in pratica tutto il pianeta», rispose tronfio McGruder. «Personalmente ho poi l'incarico di difendere questo sottosettore, e potete star certi...».
«Prego, accomodatevi», l'interruppe cortesemente l'alieno, appollaiandosi con disinvoltura su un trespolo dietro alla scrivania. Sembrava parecchio scomodo, ma questi aveva l'aria di trovarcisi benissimo; tornò a fare un ampio gesto ospitale con la manina a sette dita.
«Scusate il disordine, la governante si sta godendo il periodo di ibernazione sindacale e qua dentro debbo fare tutto io. Ho poco tempo, quindi veniamo sùbito al dunque: qui c'è il piano completo di ristrutturazione e messa a punto del vostro pianeta. Volete essere così gentili da esaminarlo ed approvarlo qui e adesso?».
«Cosa?», latrò McGruder. «Cos'è che vorreste ristrutturare?».
«La Terra, è chiaro». L'ufficiale gli puntò la pistola direttamente fra gli occhi.
«Stammi a sentire, infido gnomo repellente». Dany lo stava tirando per una manica, ma inutilmente. «Finché da queste parti ci sarà il colonnello Stark McGruder, l'unica cosa che voi potrete fare sarà filarvela alla svelta o arrendervi alle nostre autorità. Questa messinscena per confonderci le idee è del tutto inutile».
Il piccolo essere lo guardò con aria dubbiosa.
«Messinscena? Quale messinscena? Io rappresento una società fra le più quotate del settore, che ha vinto una regolare gara d'appalto assicurandosi l'esclusiva su tutto il Sistema Solare. Metteremo in orbita terrestre un complesso di assistenza che servirà la rotta Dexlai-Fairbild, con segnalatori iperspaziali, basi di emergenza e officine, nonché una stazione alberghiera multirazziale con tutte le attrazioni e le comodità più in voga. Pensi a quali vantaggi ci saranno per il vostro mondo così decentrato».
«Dunque il vostro è un piano d'invasione!». Gli occhi di McGruder lampeggiarono freddamente. «Sappiate che siamo pronti a farci ammazzare tutti, prima di cedere un solo metro cubo di spazio a degli esseri come voi».
«Oh, diamine! È sempre la solita storia», sbuffò la creatura, mettendosi a camminare in su e in giù. «Tutte le volte che mi assegnano un pianeta in questo braccio di spirale debbo sentirmi le solite lagne dagli xenofobi. "Dagli al mostro", "Tornatevene a casa", "Alieni attenti, vi rompiamo i denti"... Credete sia gratificante, per un professionista serio come me? Su, cercate di capire la mia posizione; il mio viaggio ha avuto un ritardo imprevisto e ora ho anche la concorrenza alle calcagna, come direste voi. Senza contare che nessun tribunale galattico potrebbe attribuire un valore legale alle vostre opposizioni su questo progetto».
«Legale?», urlò McGruder. «Le vostre leggi non contano, qui! Salvo forse la legge del più forte. Avete dimenticato come la nostra flotta ha distrutto le vostre navette di avanguardia, oltre l'orbita di Plutone?».
«Navette? Avanguardia? Ah, capisco. Effettivamente ci chiedevamo chi poteva avere interesse a sparare sui contenitori d'immondizie che escono dal reparto cucine...».
«Come potete sperare che vi crediamo?», esplose a quel punto Dany, frastornata e ormai completamente contagiata dalla sacra ira vendicatrice che infiammava il suo superiore. «Quando uno di quegli scafi è stato abbordato ne è uscita una massa terrificante e mucillaginosa, che ha iniziato a fagocitare i nostri uomini. Mio Dio, è stato orribile...».
«Sì», confermò l'alieno, passando a grattarsi la pelata verdognola. «Erano sicuramente gli avanzi del party che abbiamo dato la scorsa settimana. Se questo può consolarvi amica mia, anche per noi è stato orribile cercare d'inghiottire quella roba; sapete com'è, il nostro capocuoco è sempre stato piuttosto maldestro, lui poi è stato mangiato varie volte dai suoi soufflé, prima di imparare a cucinarli a dovere!».
«Tutto questo non ha senso...», abbozzò con aria sdegnosa McGruder, trovandosi dialetticamente a corto di argomenti con l'incredibile personaggio, il quale dal canto suo pareva mostrare una fretta tremenda.
«Ma certo che ha un senso! Si rende conto dei vantaggi di un simile contratto? Buona valuta pregiata che entrerà nelle vostre banche, diritti di ipertransito, prodotti raffinati delle no-

stre catene distributive, il purè vitaminizzato Flumb in confezione-gruppo. Vuole assaggiarlo? No, mi scusi, meglio sbrigarci con questa firma. In affari la tempestività è essenziale e c'è una clausola nella nostra concessione di esclusiva che... Ma forse potreste prendere una decisione se esaminaste le referenze della nostra società e la documentazione dei progetti da noi completati in questo quadrante; come noterete, le agevolazioni previste sono senz'altro...».

McGruder e la ragazza si ritrovarono, senza sapere come, le mani piene di eleganti e coloratissimi fogli metallizzati, ricchi di illustrazioni avveniristiche. Forse erano l'equivalente galattico dei pieghevoli pubblicitari, ma i due non poterono far altro se non osservarli con aria vagamente allibita; colori ed immagini infatti, cambiavano e si alternavano con rapidità vertiginosa sui foglietti, senza per questo divenire meno enigmatici del testo, in caratteri microscopici e stranissimi. Il colonnello aveva adesso un aspetto più confuso che marziale.

«Io... È assurdo, come potete...».

«Ho capito», incalzò l'alieno. «Temete che i contatti commerciali danneggino la vostra economia, ma non dovete preoccuparvi; pensate piuttosto che il nostro complesso rappresenterebbe un'ottima vetrina per valorizzare i rustici prodotti del vostro mondo; ci siamo documentati sulla vostra civiltà e vi assicuro che c'è gente nella galassia che farebbe follie, pur di accaparrarsi prodotti di autentico artigianato locale come forni a microonde, computer IBM, o le automobili della...».

«Basta!», gridò infine il colonnello, ormai stanco di brandire i suoi migliori argomenti senza che nessuno lo prendesse sul serio. «Le concedo tre minuti per arrendersi, poi farò ritorno alla mia nave e ordinerò di aprire il fuoco. Combatteremo fino all'ultimo, e stia certo che venderemo cara la pelle!».

«Questo lo avete già detto al mio segretario. Purtroppo la mia società non è interessata all'acquisto della vostra pelle; vedete, c'è poca richiesta per i tegumenti del tipo...».

Una sorta di vibrante segnale acustico piovve su di loro con prepotenza, inframmezzato dai suoni flautati di quello che poteva essere un idioma extraterrestre.

Una piega di rassegnata impotenza si disegnò sul volto grinzoso dell'alieno, mentre raccoglieva il suo materiale di lavoro e lo riponeva nella valigetta, come se si stesse apprestando a lasciarli.

«Che succede?», chiese allarmata Dany.

«Desolato, signori. Capisco che non è tutta colpa vostra, ma il tempo utile per la transazione è scaduto. Secondo lo Statuto Corporativo Galattico, la società vincitrice di un appalto ha un lasso di tempo limitato per concludere una trattativa, scaduto il quale è obbligata a rinunciare».

«Penso allora», esultò McGruder, che già fantasticava di promozioni al merito, «che a questo punto ve ne andrete e ci lascerete in pace».

«Infatti, e il capo non mi farà certo i complimenti: è il secondo contratto che mi faccio soffiare quest'anno, e con esso una buona gratifica. Ma neanche al vostro posto sarei così soddisfatto».

«Come sarebbe a dire?».

Prima di poter avere una risposta, su una delle pareti policrome i due terrestri videro apparire una porzione di spazio su cui sfolgorava la luce familiare del sole. Ad un tratto, dinanzi al disco di uno dei pianeti più esterni – probabilmente Nettuno – si profilò la sagoma enorme e minacciosa di un altro scafo stellare, forse ancor più gigantesco di quello su cui si trovavano.

«Chi... Chi sarebbero quelli?».

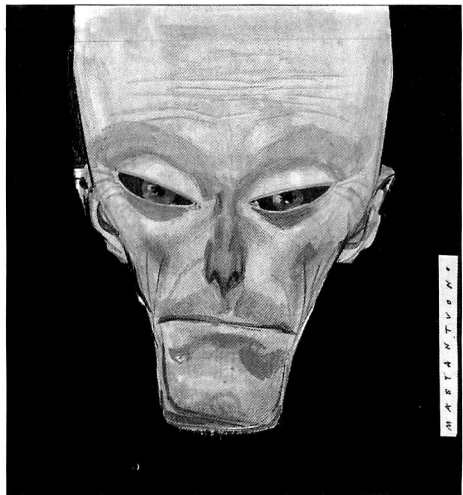
«La concorrenza», sospirò l'alieno, «ossia la società giunta seconda nella gara d'appalto».

«Perdio! faremo vedere anche a loro che...».

«Non credo che desiderino incontrarsi con voi». L'omuncolo verde scosse mestamente il piccolo capo tozzo. «Quella nave appartiene ad una compagnia che ha tanti crediti (e tanti avvocati) da infischiarsene di affrontare un costoso processo, a cose fatte. Non penso che chiederanno il permesso a nessuno, prima di iniziare i lavori».

«Quali lavori?», balbettò Dany, con un filo di voce.

«Quello scafo rappresenta una società di navigazione interstellare che si accinge ad aprire una nuova rotta; è interessata a questo settore perché la massa gravitazionale del vo-

stro sistema solare ne disturberebbe il previsto tracciante iperspaziale».

«Concluda!», incalzò il colonnello, «Cosa vogliono fare al Sistema Solare?».

«Quello che si fa di solito in questi casi». L'alieno si strinse nelle spalle. «Demolirlo, naturalmente».

;;;

Illustrazioni di Corrado Mastantuono

Mauro Maltoni è nato nel 1962 a Torino dove ha compiuto gli studi superiori d'indirizzo scientifico. Ha iniziato a scrivere all'inizio degli anni Ottanta pubblicando per la prima volta sulle pagine della rivista ***Pulp****, animata da Gianfranco Briatore, e della quale assunse poi la cura nel 1985. Suoi racconti sono apparsi su diverse fanzine (****Sfere****,* ***Dimensione Cosmica****,* ***City****,* ***Miskatonic Magazine****). A partire dal 1990, ha affiancato alla attività letteraria quella di sceneggiatore di fumetti, e sono proprio le pagine de* ***L'Eternauta*** *che lo hanno visto esordire in questa veste con testi disegnati da Marco Patrito, insieme al quale ha realizzato* ***Riflessioni*** *(sul n. 96) e la serie* ***Overearth*** *(di cui si ricorderà soprattutto* ***Frontiera dimenticata*** *sui nn. 105-108).*

Caratteristica dei racconti o delle sceneggiature di Maltoni è il colpo di scena, spesso di sapore agrodolce, se non proprio amaro, a conclusione di trame che oscillano da un estremo all'altro, dalla malinconia all'ironia. ***Gli affari sono affari****, con cui appare su* ***L'Eternauta*** *questa volta in veste di scrittore tout court, rientra in questa seconda vena. Molti sono attratti dalla science fiction umoristica o satirica, quasi novelli Sheckley, Tenn o Brown (solo per far nomi "classici"), ma pochi in realtà riescono a realizzare qualcosa di veramente soddisfacente. In genere, si cade in luoghi comuni o nella sguaiataggine o nel rimasticamento di scontati cliché. Eppure anche nell'humour fantascientifico ci vuole mano, sapiente dosaggio degli effetti, originalità. Si veda un autore relativamente nuovo come Douglas Adams.*

Qualche piccolo debito nei confronti del padre degli "autostoppisti spaziali" Maltoni ce l'ha, ma in ***Gli affari sono affari*** *c'è anche parecchio di suo: l'iniziale carica di grottesco, il tratteggiamento dei personaggi terrestri e alieni, il colloquio al limite del paradosso e dell'equivoco, il doppio colpo di scena finale. Un buon esempio di fantascienza ironica e divertente di cui in Italia ci sono assai pochi esempi.*

G.d.T.

Color giallo, color nero

DI ERNESTO G. LAURA

PERRY MASON HA SESSANT'ANNI

La recente scomparsa del corpulento attore canadese Raymond Burr, ha lasciato orfani i numerosissimi "fans" di Perry Mason, l'avvocato della West Coast inimitabile nell'inchiodare i colpevoli alla fine di dibattiti processuali portati avanti all'insegna della drammaticità e del colpo di scena. Ma è da ritenere che il personaggio continuerà a farci compagnia attraverso gli oltre ottanta romanzi di Erle Stanley Gardner tuttora ristampati con successo e anche attraverso i film televisivi con Burr, l'ultimo dei quali, ancora inedito da noi, fu girato proprio una settimana prima della morte dell'interprete.

Perry fece la sua comparsa per la prima volta giusto sessant'anni fa: **Perry Mason e le zampe di velluto** (The Case of the Velvet Claws: The Case of... è lo schema fisso di tutti i titoli seguenti) nel 1933 e ottenne sùbito un successo clamoroso. Il giallo in America si divideva allora fra autori "duri" alla Dashiell Hammett e autori "sophisticated" alla Ellery Queen o alla S.S. Van Dine: nell'uno e nell'altro campo, comunque, l'eroe era un investigatore privato. Gardner invece mette in scena un penalista, un principe del foro, ed è una novità assoluta.

I suoi romanzi, come i telefilm, sono regolarmente divisi in due parti. Nella prima assistiamo a un delitto e alla vana ricerca del colpevole. Quasi sempre il sospettato si rivolge a Perry Mason e questi, aiutato dal sistema giudiziario americano che consente all'avvocato di effettuare indagini, si mette a fare il "detective" per trovare il modo di far assolvere il suo cliente. Nella seconda parte l'autore ci descrive con passione il dibattito processuale, dove Mason eccelle nel controinterrogatorio dei testimoni riuscendo sempre a mettere il vero assassino con le spalle al muro.

Oggi che vari scrittori come Turow e Gresham stanno assicurando una vera e propria moda del cosiddetto "legal novel", vale a dire del "mystery" fondato sul processo e sul ruolo dell'avvocato difensore, dobbiamo rendere il giusto merito ad Erle Stanley Gardner che ha aperto la strada alla fortuna del genere.

Gardner (1889-1970) era egli stesso un grande avvocato e uno studioso di diritto.

Quest'ultimo particolare è importante perché negli Stati Uniti, a differenza che in Italia, non esiste un vero e proprio codice, dove i reati e le procedure sono definiti in modo preciso: contano molto i precedenti, nonché le leggi locali, e l'avvocato più bravo e anche quello che conosce molto bene questo retroterra.

Quando, divenuto uno scrittore da "best-seller", Gardner lasciò la professione forense, fondò la "Court of the Last Resort", ovvero la "Corte dell'Ultima Speranza", un'associazione di avvocati che si prendeva cura di casi apparentemente insolubili o di errori giudiziari e che in concreto riuscì a salvare molti innocenti dalla sedia elettrica. Nei romanzi di Perry Mason talvolta Gardner propose nuovi procedimenti giudiziari che furono poi accolti dalla legislazione, tanta era l'influenza che i suoi libri avevano sulla pubblica opinione americana. Egli non fu certo un grande scrittore.

Non cercheremo nelle sue pagine né penetrazione psicologica né finezza di stile: in fondo, i suoi eroi fissi – Perry elegante, aitante, colto, dotato di fascino, Della Street, la segretaria eternamente innamorata di lui, Hamilton Burger, il Procuratore Distrettuale suo eterno avversario in tribunale, il tenente Tragg, investigatore della polizia – non cambiano per nulla in tanti decenni né come età né come caratteristiche. Quel che conta è l'abilità dell'intreccio, il rigore del dibattito processuale, l'intelligenza della soluzione all'enigma poliziesco, la ricchezza dei colpi di scena.

Perry Mason visse nelle pagine dei libri dal '33 al '73, quando uscì postumo l'ultimo romanzo. Purtroppo gli editori, per non rinunciare alle vendite, affidarono a Thomas Chastain la continuazione della serie, ma ne vennero fuori dei libri mediocrissimi, assolutamente da dimenticare. Invece, felici furono le riduzioni per il piccolo e grande schermo e per la radio. Hollywood catturò l'avvocato immediatamente con quattro film della Warner Bros, girati fra il '34 e il '36 con Warren William, a cominciare da **Il lupo scomparso** (The Case of the Howling Dog) di Alan Crosland che è anche il migliore, con Mary Astor (che sarebbe stata la "dark lady" del **Mistero del falco** accanto a Bogart) nei panni dell'ambigua eroina. Seguirono ancora negli Anni '30 altri film dove Mason fu impersonato da attori meno importanti come Ricardo Cortez e Donald Woods.

Alla radio l'avvocato, con la voce di Bartlett Robinson (e poi di Santos Ortega e di Donald Briggs), andò in onda con clamorosi indici di ascolto grazie alla CBS (e sponsorizzato dalla Procter & Gamble) per ben dodici anni dal 1943 al 1955, e va notato che i testi furono appositamente scritti da Erle Stanley Gardner, sicché abbiamo qualche centinaio di inediti masoniani che qualcuno potrebbe anche pubblicare, prima o poi. La serie finì perché la stessa CBS la passò nel '57 alla tv con Raymond Burr, fino allora noto come caratterista cinematografico in parti di criminale o comunque di "cattivo" (era l'uxoricida della **Finestra sul cortile** di Hitchcock).

Il Perry Mason del piccolo schermo costituì uno dei grandi successi della tv in bianco e nero e per l'ultimo episodio, nove anni dopo, lo stesso Gardner volle essere presente interpretando la parte del giudice. Come è noto qualche anno fa, sempre con Burr, la serie riprese con maggiori mezzi, a colori, ritrovando legioni di fedelissimi.

Chi vuole andare a rileggersi i romanzi originali, li trova tutti ristampati da Mondadori, alcuni anche raccolti in grossi Omnibus (l'ultimo è **Perry Mason: entra la corte** con una bella prefazione di Raffaele Crovi, lo scrittore che ha vinto quest'anno il "Campiello"). Ma cercate anche negli "Oscar" **Il giallo del Presidente**, un romanzo a più mani ideato da Franklin Delano Roosevelt in cui ogni autore scrive un capitolo: ebbene, Gardner ebbe in sorte l'ultimo, il più difficile, perché bisognava dare una soluzione razionale a un enigma portato avanti senza un piano preciso da vari scrittori: e Perry Mason, il grande, ci riuscì benissimo.

Claire Dodd (Della Street), Warren William (Perry Mason), Eddie Acuff e Wini Shaw sul set di "Perry Mason e le zampe di velluto" (1936). In alto: Ricardo Cortez nelle vesti di Perry Mason.

La lotta contro il Tempo di Guido Morselli

DI GIANFRANCO DE TURRIS

Uno dei "cavalli di battaglia" polemici delle "avanguardie" politiche e letterarie degli Anni Sessanta, prolungatosi anche negli Anni Ottanta, è stata – come si ricorderà – la denuncia della "industria culturale" capitalista che guardava più alla quantità che alla qualità, più dell'aspetto commerciale che al valore di un libro, più al vile denaro che a "fare cultura", penalizzando così talenti giovani e vecchi, soffocando le idee, impedendo l'esprimersi di chi aveva qualcosa da dire.
Se veramente è stato così, lo è stato assolutamente non nel senso inteso della *intelligencija* cosiddetta progressista. E sta a dimostrarlo concretamente il caso di Guido Morselli, uno scrittore che, proprio come Dino Buzzati, sembra essere stato un po' rimosso dalla cultura attuale tanto pochi sono stati gli interventi in occasione del ventesimo anniversario della sua morte, avvenuta a 61 anni il 31 luglio 1973.
Il fatto è che Morselli si suicidò, sparandosi con una **Browning 7,65** («la ragazza dall'occhio nero» come l'aveva definita). Il fatto è che si suicidò per una serie di motivi terribili: aveva ricevuto indietro le copie del suo ultimo romanzo non accettato, il mirabile **Dissipatio H.G.**, come già era avvenuto per **tutti** gli altri spediti a vari editori, ma lo angosciavano anche il decadere dei valori in cui soprattutto credeva (amore e amicizia, *in primis*), e lo scempio della Natura che vedeva intorno a sé.
Il fatto è che le ragioni del rifiuto di tutta la sua più importante produzione narrativa si basava non su criteri letterari ed estetici, ma su criteri ideologici e contenutistici, che tutti ormai conoscono bene dopo aver letto le sue opere postume.
È quindi bene, oggi, tacere, glissare, ignorare o meravigliarsi, definendo «strano quanto inspiegabile» (**Millelibri**, aprile 1993) l'ostracismo cui Morselli fu oggetto; ovvero nemmeno affrontando il problema. Eppure, da un bel pezzo si sapeva che un suo romanzo, **Il comunista**, era arrivato sino alle bozze, ma un cambiamento di gestione della Rizzoli lo bloccò (chissà mai perché?), ed oggi sappiamo da una intervista di Cesare Garboli (**Panorama** dell'agosto 1993) che nel 1966 anche la Mondadori lo respinse perché «il direttore letterario Vittorio Sereni, aveva ricevuto il parere negativo di un'altra persona il cui giudizio fu decisivo», la cui identità però Garboli «preferisce non rivelare».
Perché, dopo quasi trent'anni? E quali furono i motivi del rifiuto, e quali dell'attuale silenzio? C'è forse qualcosa che pesa così tanto sulle coscienze di certi nostrani letterati da non poter essere ancora svelato? Forse il suicidio di un collega controcorrente? Anticonformista rispetto all'andazzo generale?
Personalmente ritengo di sì. Basti considerare quali sono i presupposti-base della sua narrativa: una critica all'ideologia e alla prassi marxista, nei romanzi realistici; una critica alla ineluttabilità del Fatto Compiuto, e quindi una lotta contro il Tempo e la Storia nei romanzi d'immaginazione. Ditemi voi come avrebbe potuto con facilità trovare da pubblicare uno scrittore così in un periodo come quello del 1945-73 in cui predominavano l'egemonia culturale di sinistra e l'equivalenza realismo uguale razionalismo. Infatti, Guido Morselli non pubblicò mai i suoi romanzi. E si uccise.
Oggi, dovremmo almeno recuperarlo tra i nostri narratori "fantastici" più importanti per originalità di forma e contenuto, ma non mi pare che i nostri critici "specializzati" se ne siano molto resi conto al pari di quelli dell'*establishment* che hanno ignorato l'anniversario del suicidio, o non ne hanno voluto approfondire per l'occasione le **vere** cause, che suonano a disdoro di tutta una classe intellettuale che ha – questa sì – avuto in mano l'"industria culturale".
Le indagini, gli studi e le disamine critiche dell'opera dello scrittore non hanno sino a questo momento spiegato un punto-chiave: non l'ha fatto, a quel che mi consta, nemmeno la sua esageta, curatrice ed esaminatrice di diari e inediti, Valentina Fortichiari nel suo **Invito alle lettura di Morselli** (Mursia, 1984). E cioè: il motivo di fondo del passaggio dal romanzo "realistico" al romanzo "fantastico": dopo **Uomini e amori** (1943-49), **Incontro col comunista** (1947-48), **Un dramma borghese** (1961-62), **Il comunista** (1964-65) e **Brave borghesi** (1966), vale a dire dopo i temi intimistici, di analisi psicologica e sociale di due realtà in apparenza contrapposte come borghesia e comunismo, dopo la loro critica, Morselli vira decisamente verso tematiche che contestavano *in toto* il mondo che lo assediava: ecco **Roma senza papa** (1966-67), **Contro-passato prossimo** (1969-70), **Divertimento 1889** (1970-71) e **Dissipatio H.G.** (1972-73), tutti editi postumi da Adelphi rispettivamente nel 1974, 1975 e 1977, e più volte ristampati.
Forse le delusioni, i continui rifiuti dell'editoria italiana, l'inutile ricorso ai molti numi tutelari e patron della nostra letteratura (scrisse vanamente a Spadolini e Scalfari, Moravia e Calvino, Benedetti e Bompiani, Pampaloni e Mondadori, Cederna e Paolini), l'indussero a toccare l'altra corda della sua ispirazione, se è vero come è vero che Morselli ha scritto un ormai introvabile saggio dal titolo **Realismo e fantasia** (Bocca, 1947).
Ed allora ecco emergere quella che la Fortichiari definisce «una delle sue tante sfide: la critica della storia, nella duplice accezione di storicismo e storiografia, intesa come mito, determinismo, legittimazione assoluta del Fatto (...) La rivincita, la beffa giocata dal suo solitario e audace avamposto della letteratura, era la creazione, o meglio la ricreazione di una stravagante alternativa in un universo dei possibili nel quale, paradossalmente, fosse ancora l'individuo, il singolo, arbitro della situazione, dell'accaduto».
La Fortichiari si riferisce con queste parole praticamente al solo **Contro-passato prossimo** (che è una vera ucronia, anche se non viene chiamato così da nessuno...), ma queste considerazioni sono estendibili a tutti e quattro i romanzi "fantastici" di Morselli, accomunati, come si è già accennato, al rifiuto complessivo della Storia e del Tempo, sia in forma sottilmente ironica e divertita, sia in forma drammatica ed esasperata. Il rifiuto dell'oggi, in particolare della religione dell'oggi, inizia con una proiezione nel futuro, con un romanzo che è stato definito di "fantateologia", **Roma senza papa**, una critica della Chiesa «al passo coi tempi», con pontefici fidanzati, liberalizzazione di eutanasia, droga, contraccezione, ma anche della tecnocrazia, della psicanalisi freudiana, del turismo di massa, della mercificazione di ogni cosa, di un amore per la natura e gli animali sostanzialmente fasullo.
Un mondo alternativo, un presente dunque diverso da quello noto, allora una ucronia, è invece **Contro-passato prossimo**, non quindi un romanzo di "fantapolitica" come lo definisce la Fortichiari. È uno dei rari tentativi di nostri autori di descrivere una Italia e una Europa alternative rispetto a quelle note.
Secondo le parole di Morselli si tratta di «un genere misto di storia e invenzione», una «rivisita del passato libera in apparenza sino all'arbitrio», una contro-realtà che rifiuta «il famigerato prefisso "fanta"», dal momento che «si tratta di *res gestae*, per mostrare che erano *gerendas* diversamente». Appunto, un non-tempo che parte dalla premessa: «cosa sarebbe successo se gli Imperi Centrali avessero vinto la Prima Guerra Mondiale». Come? Mediante la **Edelweiss Expedition**: un tunnel scavato nelle montagne della Valtellina attraverso il quale, nel dicembre 1915, inizia l'invasione dell'Italia. L'impresa viene affidata al capitano Edwin Rommel.
Dopo il futuro ed un falso presente, esce un falso passato, questa sì una vera "fantastoria" visitata in maniera amorevolmente e volutamente ironica: **Divertimento 1889**.
Anche se, per usare sempre le parole della Fortichiari, questo *divertissement* serve «per smentire ancora una volta l'assurda presunzione del fatto veramente accaduto», non si può parlare per esso di "ucronia", in quanto si limita ad immaginare una evasione in incognito del re Umberto I in Svizzera, che il sovrano d'Italia raggiunse con la ferrovia del Gottardo, solo con se stesso, lontano dalla corte, dalla regina, dall'amante e da altre responsabilità.
Infine, ancora un presente diverso a causa di un surreale evento: **Dissipatio H.G.** (che è poi una frase del filosofo neoplatonico Giamblico: **dissipatio humani generis**) descrive un mondo in cui improvvisamente muore ogni essere animato, umano, animale o vegetale che sia, scomparsa provocata (non si sa come) dal tentativo di suicidio del protagonista incallito solipsista: questi ci ripensa, ma defungono tutti gli altri esseri viventi.
Il protagonista così si aggira nel mondo ormai fermo e bloccato della odiata civiltà tecnologica, vuoto delle disprezzate masse, lanciandosi in considerazioni e divagazioni antisociologiche, antistoricistiche, antifreudiane, antieconomiciste.
Morselli aveva scritto nel 1961 nei suoi diari di ritenere che «meccanicismo, economicismo, massismo, livellismo e simili sono banalità contingenti».
Romanzo profetico, purtroppo, **Dissipatio H.G.**: non solo perché in esso si parla di suicidio, ma perché, come si è detto all'inizio, fu proprio il suo rifiuto da parte degli editori, a scatenare la decisione di quel 31 luglio 1973. Ironia della sorte, beffa del destino, appena un anno dopo ecco la "riscoperta" da parte di Adelphi e il successo... postumo, con una intera *intelligencija* che chiedeva scusa per tutti i suoi "no" ideologici. «No, la sfortuna di Morselli non fu un incidente inspiegabile», ha scritto Fausto Gianfranceschi su **L'Italia** del 25 agosto. «Fu e rimane il simbolo delle ignominie consumate in una stagione culturale non ancora defunta». Che, si può aggiungere, ci ha sottratto un autore "fantastico" grandissimo.

Indice di gradimento

L'ETERNAUTA N. 127 - NOVEMBRE 1993

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA - Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico: Scarso	Discr.	Buono	Ottimo	Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico: Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 127 nel suo complesso					Campagna abbonamenti				
La copertina di Kidd					Posteterna				
La grafica generale					Carissimi Eternauti... di Bartoli				
La pubblicità					Visitors di G.F. Pizzo				
La qualità della stampa in b/n					News a cura de L'Eternauta				
La qualità della stampa a colori					Antefatto a cura di Gori				
La qualità della carta					Imajica a cura di Genovesi & Passaro				
La qualità della rilegatura					Fantaschermo a cura di Milan & Siena				
Tigre, tigre! di Barreiro & Rotundo					Gli affari sono affari di Maltoni				
La mia vita è un mazzo di violette di Dionnet & Deum					Color giallo, color nero di Laura				
Crepuscolo di Bezian & Andreas					La lotta contro il Tempo di Guido Morselli di de Turris				
Amore ologramma di Lamquet					Indice di gradimento a cura dei lettori				

Risultati

INDICE DI GRADIMENTO: L'ETERNAUTA N. 124 - AGOSTO 1993

	Dati in percentuale: Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 124 nel suo complesso	0	26	67	7
la copertina di Kidd	0	7	73	20
La grafica generale	0	27	73	0
La pubblicità	7	27	53	13
La qualità della stampa in b/n	0	7	60	33
La qualità della stampa a colori	0	13	53	34
La qualità della carta	0	0	73	27
La qualità della rilegatura	0	0	73	27
Un'altra avventura di Alice di Trillo & Nine	13	33	27	27

	Dati in percentuale: Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Rork di Andreas	7	7	26	60
Giugurta di Franz	7	26	47	20
Johnson di De Angelis & Mastantuono	7	27	33	33
Carissimi Eternauti estivi... di Bartoli	13	27	53	7
Antefatto a cura di Gori	13	20	60	7
Il killer dei sogni di Fulci	13	40	33	16
Indice di gradimento a cura dei lettori	0	27	47	26

I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO!

L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno XII - N. 127
Novembre 1993 - Lire 7.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 – testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa - spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% – **Direttore Editoriale e responsabile:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Stefano Dodet, Tito Intoppa, David Rauso, Renzo Rossi, Alessandro Trincia, Ugo Traini; **Traduzioni:** Roberto Battestini, Ugo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via F. Domiziano, 9 – 00145 Roma; Telefono 06/54.13.737 (5 linee automatiche); Fax 06/54.10.775 (linea sempre inserita); **Ufficio Abbonamenti:** Tel. 06/54.04.813; **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Roma – Typongraph, Verona; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma); **Copertina:** Thomas Kidd; **Diritti internazionali:** Comic Art

Testi e disegni anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al n.70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia, dal n. 83 al n. 105 Lire 6.000 per ciascuna copia, dal n. 106 Lire 7.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 3.200 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma

L'abbonamento di Lire 84.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telefax inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana